



MONTAGNA, ECCO LE OCCASIONI PER IL RILANCIO

IL SISTEMA IMPRENDITORIALE DÀ SEGNI DI VITALITÀ, MA SERVE FARE RETE E MANCANO INFRASTRUTTURE: I DATI, IL FOCUS, LE INIZIATIVE E LE INTERVISTE DA PAG. 2 A PAG. 5

OCCUPAZIONE, COSA CERCANO I GIOVANI

Pagg. 6 e 7



ARTE E LIBRO, VALORE AL SOCIALE

Pag. 11



TRANSIZIONE ECOLOGICA, OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE

Pag. 14



NONOSTANTE IL CALO DEMOGRAFICO

TORNA LA VOGLIA DI INVESTIRE IN MONTAGNA

IL SALDO TRA ISCRIZIONI E CESSAZIONI DI IMPRESA È POSITIVO. DOPO IL COVID SI È ASSISTITO A UN'INVERSIONE DI TENDENZA. IL SETTORE DEL COMMERCIO È QUELLO PIÙ VITALE

Il calo demografico, generalizzato in tutta Italia, si fa sentire in Friuli Venezia Giulia e in particolare nella sua zona montana. Se in regione si è passati da 1.210.414 residenti nel 2019 a 1.195.792 nel 2024 (-14.622) passando da un valore di 100 a quello di 98,8, gli stessi dati Istat ci dicono che nei 58 comuni classificati come montani nella nostra regione si è passati da 63.371 abitanti a 60.286 (-3.085), con un valore sceso da 100 del 2019 a 95,1 del 2024. La Carnia ha un andamento in linea con quello del totale montagna Fvg, mentre da un lato Canal del Ferro e Val Canale registrano il calo relativo più consistente (indice da 100 a 94,2, -593 abitanti) e invece dall'altro il calo è meno consistente nei comuni montani del pordenonese (da 100 a 96,2, -170 abitanti).



Sono poi 498 gli abitanti persi nei comuni montani delle Valli del Torre, Natisone e altri comuni (indice da 100 a 95,4 nel periodo). Alla demografia in calo si contrappone un sistema imprenditoriale che, nel post-Covid, ha dato segni di vitalità. Secondo i dati elaborati dal Centro Studi Cciaa Pn-Ud, sono 5.033 le sedi di impresa registrate al 31 dicembre 2023 nei 58 comuni montani,

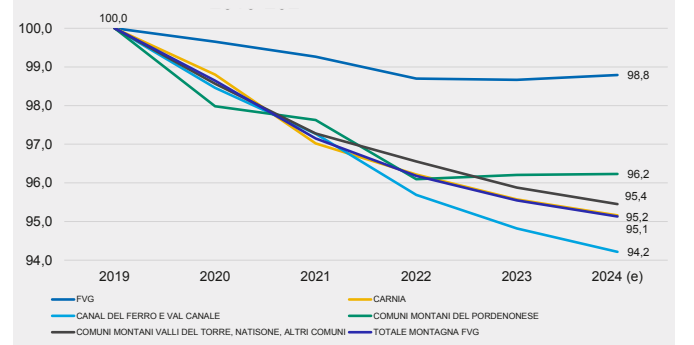
di cui 2.941 sono concentrate in Carnia. Negli ultimi dieci anni il saldo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio è stato negativo fino al 2020 compreso (con l'eccezione dell'anno 2018 determinata dall'ingresso del comune di Sappada in Fvg). L'anno 2021 ha invece segnato l'inversione di tendenza. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è diventato positivo: +93 sedi di impresa nell'anno, +1,9% al netto delle cancellazioni d'ufficio. Il saldo è rimasto positivo - pur se con numeri contenuti - nel 2022 e 2023: +18 e +19 imprese (+0,4% e +0,3% rispettivamente). Le sedi di impresa registrate dei comuni montani Fvg sono aumentate dello 0,3% nell'ultimo anno e del 2,2% rispetto al 2019.

Nell'ultimo anno gli incrementi maggiori in termini relativi si sono riscontrati nei territori di Canal del Ferro e Val Canale (+1%, +9 sedi di impresa nell'anno) e in Carnia (+0,6%, +22 sedi di impresa nell'anno), così come rispetto al 2019 (+3,3% e +2,7% rispettivamente). Le sedi di impresa risultano invece in calo nei restanti territori montani del Fvg.

Il settore del commercio rappresenta il 18,1% del tessuto produttivo della montagna regionale. Segue il settore primario con il 17,9% e l'alloggio e ristorazione con il 17,2%. Confrontando i valori del territorio montano del Fvg con quelli della regione, emerge che nell'area montana l'alloggio e ristorazione ha un'incidenza percentuale quasi doppia rispetto a quella media regionale (17,2% contro il 9,4%). L'incidenza è superiore al dato medio regionale anche nel primario (17,9% contro 12,9%). I servizi presentano invece un valore percentuale più basso (16,4% contro 25,9%).

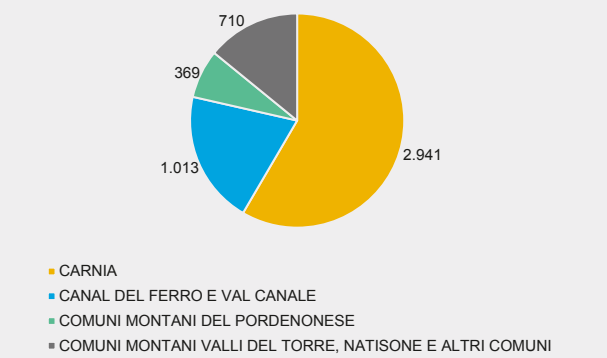
L'Istat ci parla anche di accessibilità alle infrastrutture a livello comunale. L'indicatore più semplice misura il costo in termini di tempo (quindi è espresso in minuti) affinché da una data origine si raggiunga una destinazione. I comuni della montagna friulana in media distano 44,3 minuti dalla stazione ferroviaria più vicina con servizio passeggeri attivo, 23,1 minuti dagli accessi autostradali e 63,9 minuti dall'aeroporto più vicino.

POPOLAZIONE RESIDENTE al 1° gennaio, 2019-2024 (anno 2019=100)



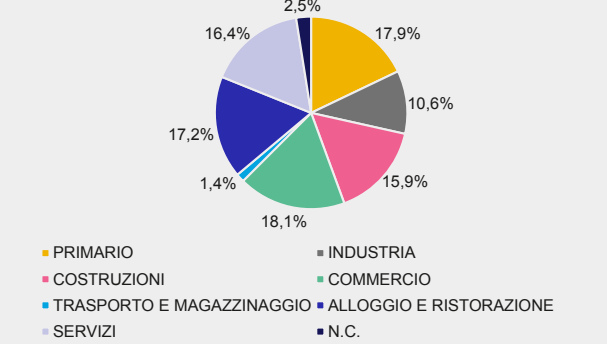
Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

SEDI DI IMPRESA MONTAGNA FVG al 31.12.2023



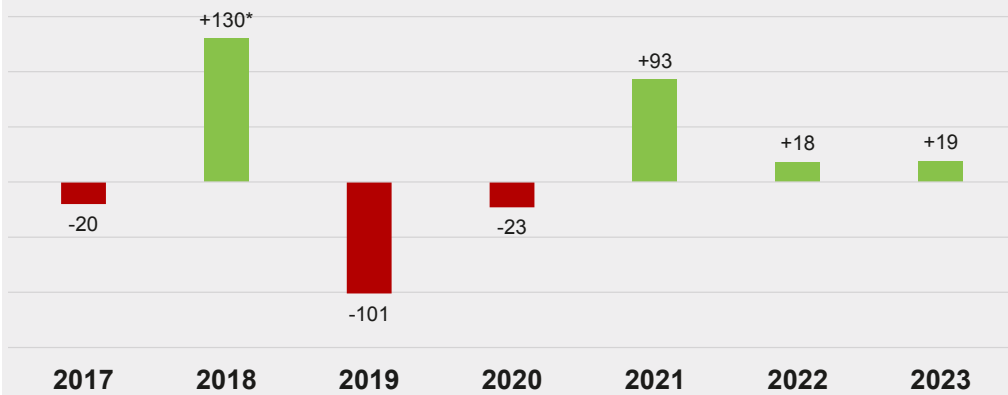
Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere

SEDI DI IMPRESA MONTAGNA FVG al 31.12.2023 per macro settore



Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere

SALDO SEDI DI IMPRESA MONTAGNA FVG (iscrizioni cessazioni non d'ufficio), anni 2014-2023



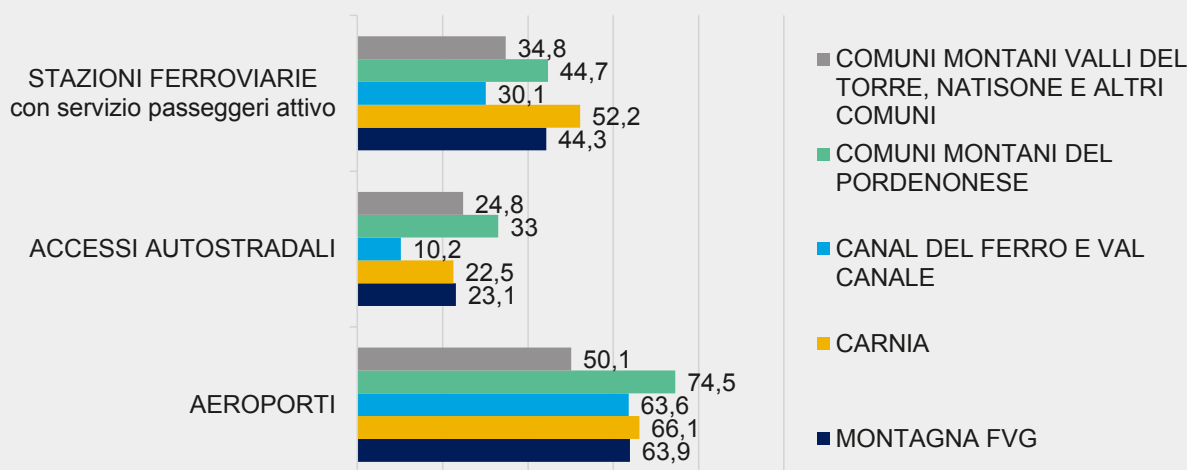
Note: Ingresso del Comune di Sappada in Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere

	REGIONE FVG	%	MONTAGNA FVG	%
PRIMARIO	12.594	12,9%	899	17,9%
INDUSTRIA	10.457	10,7%	534	10,6%
COSTRUZIONI	15.117	15,5%	801	15,9%
COMMERCIO	20.055	20,5%	912	18,1%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	2.363	2,4%	71	1,4%
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	9.161	9,4%	867	17,2%
SERVIZI	25.316	25,9%	823	16,4%
N.C.	2.743	2,8%	126	2,5%
TOTALE	97.806	100,0%	5.033	100,0%

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere

TEMPI MINIMI MEDI DI PERCORRENZA MONTAGNA FVG (cost-to-closest, in minuti)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

L'ISTAT fornisce alcuni indicatori di accessibilità alle infrastrutture a livello comunale.

L'indicatore più semplice è rappresentato dal "cost-to-closest" che misura il costo necessario in termini di tempo (quindi è espresso in minuti) affinché da una data origine possa essere raggiunta una destinazione.

I comuni facenti parte del territorio della montagna FVG in media distano 44,3 minuti dalla stazione ferroviaria più vicina con servizio passeggeri attivo (Carnia è il territorio in media più distante con 52,5 minuti), 23,1 minuti dagli accessi autostradali (la montagna Pordenonese è il territorio in media più distante con 33 minuti) e 63,9 minuti dall'aeroporto più vicino (i comuni montani del pordenonese sono il territorio più distante con 74,5 minuti medi).

L'INDAGINE CONDOTTA DALL'ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE

DOLOMITI FRIULANE, SI PUÒ CRESCERE ANCORA

IL TERRITORIO RAPPRESENTA UNA PERLA DEL FVG GRAZIE A UN'OFFERTA VARIEGATA E A FORME NUOVE DI OSPITALITÀ, MA SI DEVE LAVORARE SUL SENSO DI RETE E SU ALCUNE INFRASTRUTTURE

» LISA ZANCANER

Dolomiti friulane: una perla del Fvg. Con i suoi 10 comuni tra le province di Pordenone e Udine, le Dolomiti friulane fanno parte del Patrimonio dell'Umanità Unesco già dal 2009 e sono un volano per il turismo, ma l'attrattività di quest'area può essere migliorata. A farlo emergere è un'indagine condotta dall'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, per la Camera di commercio di Pordenone-Udine che sonda punti di forza e di debolezza, a partire dal turismo. Un punto di forza delle Dolomiti friulane sta nella sua offerta variegata, in grado di rispondere alle diverse tipologie di turismo, da quello escursionistico al turismo naturalistico e faunistico, fino a quello culturale, sportivo ed enogastronomico e negli ultimi anni sta crescendo anche l'offerta di esperienze legate al benessere psico-fisico. La destinazione annovera tra i suoi punti di forza anche un tasso di criminalità molto basso e il forte senso di appartenenza della cultura locale e il valore delle tradizioni, elementi che creano un turismo identitario. Tuttavia, la destinazione non è esente da punti deboli che ne impediscono la crescita.

Tra questi la carenza di un'offerta integrata, un numero di strutture ricettive limitato e non all'altezza delle crescenti esigenze di un turismo montano, nonché la scarsa presenza dei prodotti tipici locali in hotel e ristoranti. Anche le attività sono organizzate in modo essenziale prive di servizi informativi e di supporto.

Fra le debolezze, infine, viene indicata la mancanza di dialogo fra le comunità e la scarsa abitudine a lavorare assieme. Per

quanto riguarda le infrastrutture, anche qui l'indagine scatta una fotografia in chiaro scuro. La situazione delle infrastrutture è abbastanza variegata e presenta elementi di grande qualità per le infrastrutture digitali, con la fibra presente in tutti i comuni della



destinazione e i lavori per l'adeguamento della rete wireless in fase d'avanzamento, mentre la natura complessa del territorio provoca delle problematiche per quanto riguarda la mobilità. I collegamenti ferroviari sono pochi e scomodi e gli spostamenti interni non sono coperti da una mobilità pubblica adeguata.

Il mezzo più rapido per spostarsi resta l'auto privata e questo non rappresenta un buon presupposto di sostenibilità. Andando infine ad analizzare il tessuto imprenditoriale, anche qui emergono diverse

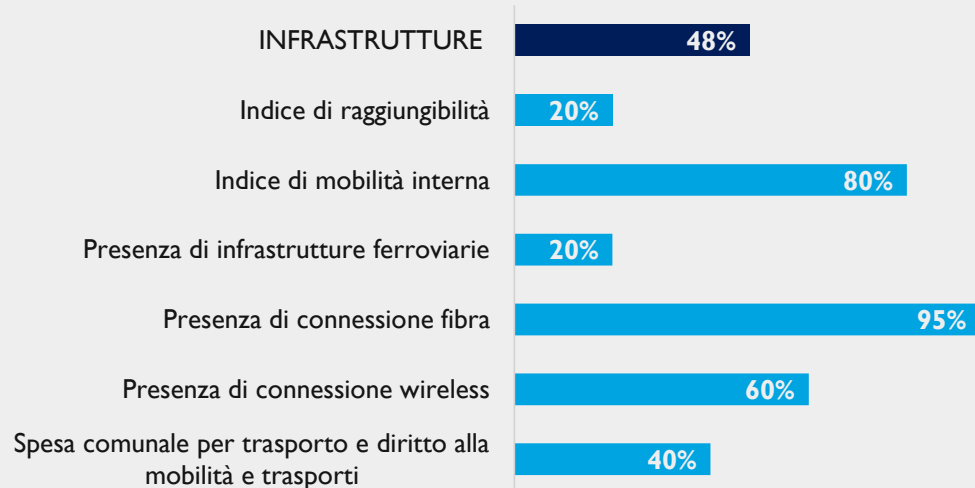
difficoltà, rappresentate da un tessuto debole e caratterizzato da uno scarso ricambio generazionale, eppure c'è un segnale positivo: l'offerta extra-alberghiera supera di gran lunga quella alberghiera e questo testimonia la volontà di ripartire con forme nuove di ospitalità.

DIVERSE LE INIZIATIVE A CARATTERE ESCURSIONISTICO, CULTURALE, SPORTIVO ED ENOGASTRONOMICO MA IL NUMERO DI STRUTTURE RICETTIVE È LIMITATO

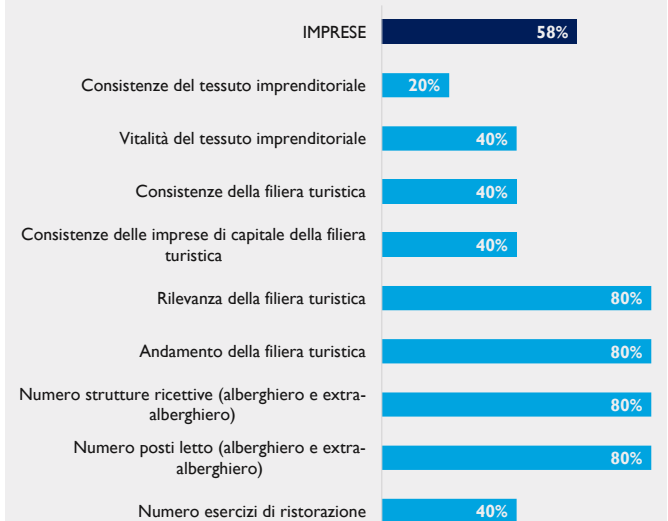
La difficoltà a fare rete è un punto di debolezza, ma non mancano gli esempi positivi come la rete d'impresa di Forni di Sopra, una sinergia tra 65 aziende legate al mondo del turismo, nata sotto lo slogan "Forni di Sopra Dolomiti in tutti i sensi".

«Non c'è una visione di destinazione come Parco Dolomiti friulane – afferma il presidente della rete, **Maurizio Ferigo** – e quando facciamo promozione il grosso problema è che non riusciamo a far emergere la parola Dolomiti. Noi ci siamo anche messi a disposizione per fare rete, ma ognuno guarda nel proprio orticello e così diventa difficile promuoverci come Parco Dolomiti friulane. Inoltre – aggiunge – manca un passo avanti anche per l'offerta ricettiva. Dobbiamo fare un salto in avanti e ricordo che l'art 21 che finanzia gli alberghi è fermo da due anni e mezzo. Serve aiuto, da parte di Regione e Governo, perché i costi di gestione sono enormi. Vanno, infine, potenziati mezzi e infrastrutture».

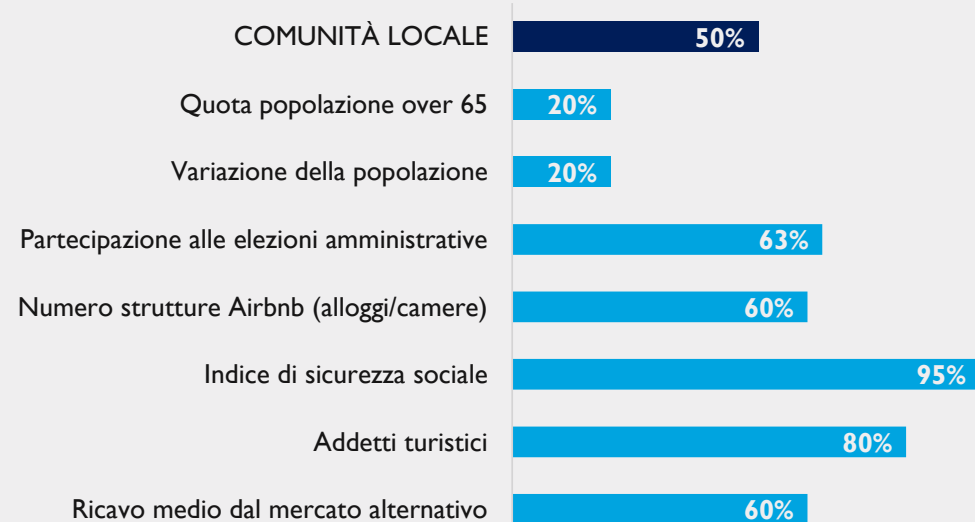
INFRASTRUTTURE



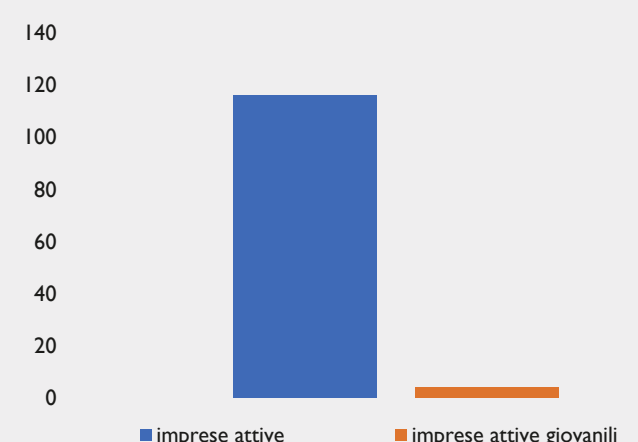
IMPRESE



COMUNITÀ LOCALE



Imprese attive e imprese giovanili attive II semestre 2023



Fonte: Isnart Unioncamere e Camera di Commercio Pordenone Udine

PAROLA A OPERATORI E CONSORZI

DEGUSTAZIONI, SPORT E RELAX: SARÀ UN'ESTATE DI EMOZIONI

NUTRITO IL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI CHE SI SVOLGERANNO AD ALTA QUOTA, DEDICATE AGLI APPASSIONATI E ALLE FAMIGLIE

» EMANUELA MASSERIA

Un'estate ricca di esperienze e opportunità sta per aprirsi ai visitatori della montagna friulana.

«Il Consorzio del Tarvisiano durante il No Borders Music Festival organizza eventi collaterali gratuiti per chi acquista un biglietto della manifestazione. Ci sono poi le degustazioni fronte lago a Fusine, i laboratori dei sapori e le cene nell'ambito di Ein Prosit Summer, l'Alpe Adria Trail, il dog trekking, il bob su rotaia, la zipline e il parapendio», racconta **Michele Bradizza**, collaboratore del Consorzio. Dal canto suo Sappada Dolomiti Turismo ha anche messo a punto un ricco calendario di eventi.

«Dopo l'appuntamento del Giro d'Italia, ritorna a luglio, dal 13 al 21, l'evento gastronomico "Gustosa Sappada" con menù a tema nei ristoranti e una mostra mercato di prodotti artigianali. Dal 24 al 28 luglio – continua **Monica Bertarelli** – si svolgerà la 5ª edizione del festival "Parole in vetta, musica in quota e sapori a valle". In agosto, dal 9 all'11 e il 14 e 15, musica e birra a fiumi con la "Plodarfest" cui seguirà, il 16 e 17, il "Festival internazionale del folklore". La quarta settimana di settembre si chiude con "Sappamukki", la festa delle mucche di rientro dall'alpeggio. A corredo intrattenimento, esperienze sportive e gastronomiche per adulti e bambini (info e prenotazioni www.sappadadolomiti.com)».

La rete d'impres Visit Zoncolan, come spiega **Monica Cacitti**, ha preparato un ricco programma di attività che include la fattoria

diffusa, esperienze itineranti e degustazioni, uno shooting fotografico per bambini, le passeggiate nel bosco con le lampade a petrolio e varie escursioni tematiche a piedi e in e-bike. Informazioni e prenotazioni sul sito www.visitzoncolan.com.

Sandra Varaschin della Rete Sauris-Zahre racconta poi di «tante attività molto wild dedicate ai ragazzi e alle famiglie, che possono imparare a costruire un rifugio, ad accendere un fuoco o a seguire le tracce degli animali». Si possono anche approfondire temi come l'architettura del borgo di Sauris di Sopra oppure i film che vi sono stati girati, partecipare alle iniziative di Astronomitaly (il 25 e 26 giugno) o a una caccia al tesoro, fare del glamping o visitare il centro benessere.

Il calendario estivo gestito dal Consorzio Turistico di Arta Terme con il sostegno di Promoturismo FVG prevede tante escursioni, dall'astrotrekking alle gite con le e-bike, dalle visite alle malghe a quelle alla scoperta del processo di caseificazione. Anche qui non mancano le cacce al tesoro o al fossile, ma anche iniziative più curiose come i corsi di cucina per bambini. Come aggiunge **Teresa Colombara**, responsabile marketing&comunicazione del Consorzio di Arta, sono in programma i bagni di gong, le visite guidate ai Musei di Paularo e i laboratori musicali dei F.lli Rossitti e Leita. **Renzo Grava** tra le proposte dalla rete DolomitEmozioni (con base a Claut) cita infine «le escursioni notturne, le camminate nel torrente con il percorso Kneipp, le e-bike e le degustazioni di grappe e liquori al liquorificio».



Tra le iniziative anche i bagni di gong e l'astrotrekking

UN FIORE ALL'OCCHIELLO CHE TUTTA EUROPA CI INVIDIA IL FESTIVAL DELLA MUSICA SENZA CONFINI

IL "NO BORDERS" DA 29 ANNI ATTIRA IN MONTAGNA UN TURISMO GIOVANE E NON SOLO ALL'INSEGNA DEL RISPETTO E DELLA SOSTENIBILITÀ

Le Dolomiti friulane e, più in generale, tutta la montagna friulana deve essere in grado di proporre un'offerta turistica in grado di soddisfare diverse tipologie di turisti. In questo contesto e con questo obiettivo s'inseriscono attività che vanno oltre quelle escursionistiche, culturali, sportive ed enogastronomiche. Il riferimento va agli eventi, in grado di attrarre turisti di ogni fascia d'età. Se le manifestazioni locali non mancano, sono però gli eventi di ampio respiro a far puntare i riflettori sulle nostre montagne. L'esempio per eccellenza, nonché evento unico nel suo genere a livello europeo è il No Borders Music Festival che da ben 29 anni attira in montagna un turismo giovane e non solo, ma anche un turista consapevole e rispettoso. Il No Borders Music Festival è un festival di musica

senza confini, immerso nelle montagne del Tarvisiano. Il luogo e la filosofia della manifestazione coincidono: natura, sostenibilità e rispetto. «Il nostro percorso è nato come Tarvisiano, quindi destinazione turistica che ha ottenuto un marchio di sostenibilità, il GSTC (Global sustainable tourism council), ottenuto poi anche dal No Borders – spiega **Claudio Tognoni**, direttore del Consorzio di promozione turistica del tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, nonché direttore del festival - Da molti anni perseguiamo la riduzione dell'impatto ambientale del festival attraverso diverse iniziative, come favorire l'accesso a piedi o in bicicletta e la presenza zero di plastica. Su questo, in particolare e sulla raccolta differenziata, abbiamo lavorato in collaborazione anche con l'università di Udine. Inoltre – aggiunge – abbiamo deciso di fare i concerti alle 14 del pomeriggio per non consumare troppi kilowatt. Facciamo tutta una serie di attività volte alla sostenibilità, certificata appunto da GSTC, non certo autoproclamata». Una scelta che anno dopo anno si è rivelata vincente, in grado di unire la buona musica, il rispetto per la natura e la possibilità di conoscere e vivere la montagna. È così che la montagna diventa palcoscenico privilegiato per un grande evento, ma il segreto non è solo il concetto di sostenibilità: «La gente ha voglia di esperienze diverse – aggiunge Tognoni – come arrivare a piedi o in bici alla meta di un concerto. Inoltre, i concerti diurni hanno cambiato radicalmente l'approccio: lo spettatore è anche un po' protagonista della giornata».

Lisa Zancaner



LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA UNA INDIMENTICABILE ESPERIENZA DI ECOTURISMO

Ecoturismo, sostenibilità rispetto dell'ambiente e delle comunità locali, ritmi di vita più consoni e molto altro garantiscono un'esperienza senza eguali. La montagna rientra appieno in questa alternativa in tutte le stagioni dell'anno per una scelta etica e di valori da scoprire, condividere, apprezzare e portarsi dentro. Investire in montagna soddisfa tutti. Il territorio del "piccolo grande" Friuli Venezia Giulia è ricco di attrattive in tal senso. Parliamo delle località montane più note: Tarvisio, Sappada, Piancavallo, Forni di sotto, le Dolomiti friulane, Ravascletto e lo Zoncolan sono tutti luoghi eccezionali che garantiscano sia in estate sia in inverno alternative valide per tutti i gusti e per tutte le età. L'offerta turistica promossa e garantita da PromoTurismoFvg sono di sicuro livello e valide per ognuno, ovvero accessibili per ogni condizione economica. Particolare attenzione è posta anche alle persone con disabilità per non parlare delle guide turistiche, preparate e disponibili. L'Unesco poi ha iscritto nelle sue liste le Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave nel 2009. L'area del Parco Naturale Dolomiti Friulane è molto estesa e include al suo interno territori montani di dieci Comuni (otto nel pordenonese e due nel territorio della provincia di Udine). Il miglior modo per visitare il Parco Naturale Dolomiti Friulane è arrivare in uno dei suoi Paesi e iniziare a conoscerne le peculiarità. Questi luoghi sono una meta perfetta per chiunque ami vivere una esperienza di ecoturismo a stretto contatto con la natura. Si tratta inoltre di luoghi ideali per praticare tutti gli sport di montagna: dal canyoning al trekking, passando per l'arrampicata fino allo sci alpinismo. Non scordiamoci, poi, dell'ecoturismo lungo la Ciclovia della Carnia: si tratta di una delle mete friulane preferite dagli appassionati delle due ruote. La popolazione residente nella montagna friulana è in calo, ma un'innovativa proposta potrebbe invertire il trend. Negli ultimi tre anni le imprese in questa zona stanno crescendo con un segnale incoraggiante: crescono le imprese femminili e giovanili. Il settore preferito è quello del commercio all'ingrosso, ma anche la ristorazione e l'alberghiero presentano opportunità interessanti. Per favorire tutto ciò si rende indispensabile investire in infrastrutture, ricettività e comunicazione; si comunica perché anche il marketing ha una sua importanza in quanto nel mondo ci sono ancora tante persone da raggiungere per rendere note le tante positività della montagna friulana.

Daniele Damele

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Vicedirettore:

Massimo Boni

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:

up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione:

Altrementi ADV / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:

C.C.I.A.A. - Diego Petrusi Foto

LA RICHIESTA: «SERVONO INVESTIMENTI E SGRAVI FISCALI»

«CAMBIARE ROTTA FACENDO RETE»

L'IMPRENDITORE MARIO GABRIELE MASSARUTTO HA FATTO "LA STORIA" DELLA MONTAGNA CON LE SUE INIZIATIVE. «NO ALLE GUERRE DI CAMPANILE, SÌ ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA»

» DOMENICO PECILE

Ottimista lo è di sicuro, visto l'entusiasmo pluridecennale che ha caratterizzato la sua vita a Tarvisio, fatta di iniziative a volte anche visionarie. Come "Senza confini" che aveva l'ambizione di "promuovere l'amicizia" tra i popoli. Un'idea, quella, che ha modificato La Carta olimpica. **Mario Gabriele Massarutto** è insomma l'esempio vivente dell'impegno per la montagna. Oltre all'ampliamento dell'attività di produzione e di distribuzione di energia elettrica e alla lotta per impedire che l'azienda venisse nazionalizzata, si è infatti impegnato nella realizzazione di complessi turistici e residenziali (attivo anche nel volontariato e nell'associazionismo). Insomma, sempre in prima fila per lo sviluppo montano. «Qui a Tarvisio – afferma – abbiamo fatto un lavoro capillare per garantire la connessione, offrendo così nuove opportunità di lavoro, quelle smart, e nuove opportunità di vita in un ambiente salubre e naturale. Internet è stata una grande e importante rivoluzione. Certamente, il Tarvisiano è avvantaggiato per essere al centro di vie di comunicazione con Austria e Slovenia». Quanto alle problematiche legate alla difficoltà di fare impresa, Massarutto aggiunge che sono ormai cose note e che l'importante è guardare avanti. A suo dire, un grande aiuto allo sviluppo e al rilancio della montagna potrebbe essere dato dalla transizione ecologica. «Ma qui – precisa – si genera una contraddizione pazzesca. Quale? Che i più grandi sostenitori di questo processo sono gli ambientalisti che sono però, allo stesso tempo, anche i più fermi oppositori. E un capitolo a parte meriterebbe la questione delle centrali idroelettriche e di chi vorrebbe toglierli i corsi d'acqua. C'è poi da affrontare – prosegue Massarutto – la vecchia questione degli sgravi



Mario Gabriele Massarutto

il suo pensiero – Promoturismo Fvg sta facendo molto ma i suoi interventi vanno accompagnati da una sorta di revisione di alcune logiche radicate nella cultura montana, vale a dire che va superata questa guerra tra poveri, tra Carnia e Tarvisiano, pena appunto lo sviluppo complessivo. Io che mi sono adoperato al massimo per la nascita di "Senza confini", dico che le guerre peggiori sono quelle che si combattono tra Comuni. L'esempio dello scontro tra Malborghetto e Tarvisio è paradigmatico di questa situazione. Ecco, io insisto nel dire che con le guerre di campanile e senza la convinzione che serve la massima collaborazione non andremo da nessuna parte e soprattutto non ci saranno né vinti né vincitori. Pessimista? Non direi. Basta vedere come sono andati a finire tutti i referendum in Friuli e soprattutto in montagna che puntavano alla fusione – che io stesso reputo necessaria se non indispensabile – tra piccoli Comuni. Sì, dobbiamo cambiare rotta».

fiscali. «La premessa – puntualizza – è che io sono nettamente contrario agli incentivi distribuiti a pioggia. Servono invece investimenti e sgravi mirati altrimenti la montagna muore». Massarutto ricorda poi la grande opportunità offerta dal turismo: «A mio avviso – è ancora



MASSIMILIANO ANZIUTTI

«VANNO SUPERATE LE DIFFICOLTÀ INFRASTRUTTURALI»

Lui dalla montagna ha dovuto andarsene (è originario di Forni di Sopra) sia per diplomarsi sia successivamente per conseguire la laurea e sia, per quanto riguarda l'attualità, per lavorare. Eppure, **Massimiliano Anziutti**, che condivide il vertice della BeanTech (240 dipendenti dislocati tra Udine e Mestre), azienda specializzata nell'integrazione di soluzioni informatiche, si dice certo che la montagna abbia ancora tutte le carte in regola per una scommessa di rilancio economico. Purché... «Purché – spiega – si punti principalmente a superare le difficoltà di tipo infrastrutturale e logistica. La mia è un'ottica sicuramente settoriale, visto che opero in un'azienda informatica, ma resta il fatto incontrovertibile che nelle zone delle nostre montagne (ma credo anche altrove) la connettività sia fondamentale, un punto di partenza per ogni tipo di attività. Lo è, questa difficoltà infrastrutturale – e lo abbiamo riscontrato nell'avvio della nostra attività prima a Colloredo di Monte Albano e poi anche a Udine – anche nel resto del Friuli.

«IL LAVORO DA REMOTO POTREBBE ESSERE UNO SPRONE PER I GIOVANI A RIMANERE IN LOCO»

Immaginiamoci dunque qual è la situazione in montagna. Insomma, o si supera questo scoglio in modo definitivo oppure ci sarà sempre un freno per le imprese che operano o vogliono operare in quelle zone». Anziutti aggiunge che una connettività efficiente farebbe il paio anche con la possibilità di espandere il lavoro da remoto anche in virtù del fatto che nei paesi di montagna scarseggia la mano d'opera e l'esodo dei giovani continua. Grande speranza, in questo senso, è dunque affidata allo sviluppo del 5G. «Il lavoro da remoto – aggiunge – potrebbe essere uno sprone per i giovani a rimanere in loco. Ma per raggiungere questo obiettivo e invertire la tendenza in atto da diversi lustri, vanno garantiti alcuni servizi ovviamente di qualità per invogliare le giovani generazioni a rimanere a vivere in montagna, scommettendo anche sul futuro economico».



Massimiliano Anziutti (Beantech)

Il dirigente della BeanTech cita al proposito la necessità che siano garantiti presidi sanitari in primis, ma anche – perché no – di svago e del tempo libero in genere, compresa la ristorazione. Il mio modo di vedere – precisa – è figlio del mio modo di fare impresa e per questo forse dà molta importanza ai problemi legati alla connettività. Anziutti si dice cioè consapevole che le opportunità della montagna sono altre, anzi, forse soprattutto altre. «La montagna – precisa meglio – da sempre dovrebbe puntare sul

turismo, ma anche sull'agroalimentare e ovviamente sulla valorizzazione del territorio». In quest'ottica, auspica che non venga meno il massimo interesse delle istituzioni. Un esempio virtuoso – cita al proposito – sono i corsi di formazione professionale che si tengono all'Istituto tecnico superiore Alto Adriatico, di cui "Beantech è social per offrire le nostre competenze».

I DATI DI OPEN FIBER

LA BANDA ULTRA LARGA SCALA ANCHE LE VETTE

Il processo della Banda ultra larga prosegue a tamburo battente nei Comuni della montagna friulana. E i risultati sono già lusinghieri. La conferma arriva da **Alessandro Battistel**, Regional manager di Open Fiber in Fvg, l'azienda italiana costituita nel 2015, che opera all'ingrosso nel mercato italiano di infrastrutture di rete FttH. Ed è lui stesso a fare il punto sugli interventi nell'area montana regionale distinguendoli in due categorie: quelli in Aree bianche e i Piani Italia 1 Giga. I lavori nelle aree bianche rientrano nel cosiddetto



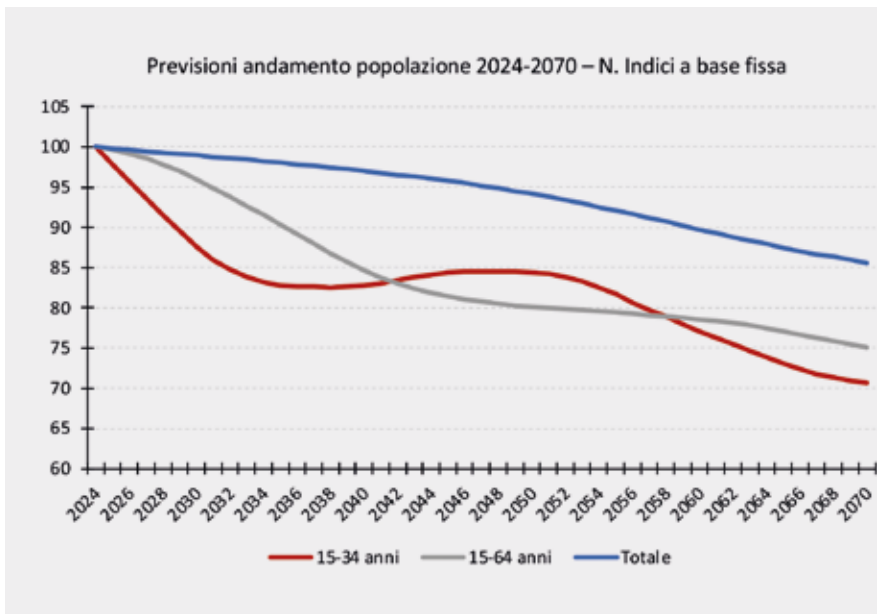
Alessandro Battistel, Regional manager di Open Fiber

Progetto Bull (che riguarda 6mila Comuni in Italia), oggetto dei tre bandi Infratel del 2017 e resi possibili con il contributo economico delle regioni. Si tratta di un'infrastruttura che punta a ridurre il divario digitale fornendo servizi di connettività e banda ultra larga. Tale infrastruttura rimarrà della proprietà pubblica e sarà gestita in concessione da Open Fiber per 20 anni. «Il progetto – conferma Battistel – è alle battute finali. Con il completamento dei Comuni di Paluzza, Tarvisio e Ravascletto a settembre sarà di fatto concluso». Il Piano Giga 1 – spiega ancora – rientra negli interventi pubblici della strategia italiana per la Banda ultra larga, grazie ai fondi messi a disposizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Ai fondi pubblici, che ammontano al 70 per cento dei progetti, si aggiunge un ulteriore 30 per cento finanziato da Open Fiber. «L'intervento – sono ancora le parole di Battistel – riguarda

zone non coperte da almeno una rete in grado di fornire velocità di connessione in download pari o superiori a 300 Mbit/s». Tutti i lavori, come da contratto, saranno completati entro giugno del 2026. «Il raggiungimento di questi obiettivi – ci tiene a sottolineare Battistel – è stato reso possibile grazie alla proficua collaborazione che abbiamo avuto con la Regione Fvg. E in questo tipo di interventi, che spesso – va da sé – creano disservizi poter contare sul fattivo sostegno delle pubbliche amministrazioni è fondamentale».

CON IL COMPLETAMENTO DEI COMUNI DI PALUZZA, TARVISIO E RAVASCLETTO A SETTEMBRE SARÀ DI FATTO CONCLUSO IL PROGETTO DELLE "AREE BIANCHE" CHE PUNTA A RIDURRE IL DIVARIO DIGITALE FORNENDO SERVIZI DI CONNETTIVITÀ

Questo l'elenco dei Comuni montani (ovviamente ce ne sono diversi anche nelle zone di pianura) interessati agli interventi del Piano Italia 1 Giga: Gemona, Pontebba, Resiutta, Malborghetto, Tolmezzo, Tarvisio, Erto e Casso, Chiusaforte, Clauzetto, Sappada, Moggio Udinese, Dogna, Tramonti di Sotto, Forni di Sopra, Montereale Valcellina, Frisanco, Drenchia, Barcis, Vito D'Asio, Resia, Prato Carnico, Verzegnis, Tramonti di Sopra, Stregna, Castelnuovo del Friuli, Lusevera, Montenars, Sauris, Arta Terme, Preone, Rigolato, Cimolais, Socchieve, Forni Avoltri, Lauco, Claut, Amaro, Ovaro, Comeglians, Forni di Sotto, Cercivento, Paluzza, Ampezzo, Taipana, Ravascletto, Cavasso Nuovo, Sutrio, Paularo, Cavazzo Carnico, Andreis, Enemonzo, Trasaghis, Treppo Ligosullo. (d.p.)



% ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO SUL TOTALE DELLE ASSUNZIONI

	2019	2020	2021	2022	2023
15-24 anni	5,2%	5,7%	4,7%	5,6%	5,4%
25-34 anni	12,3%	12,8%	10,9%	13,4%	12,3%
15-34 anni	9,2%	9,8%	8,2%	10,0%	9,2%
35-44 anni	16,2%	15,3%	14,1%	16,4%	15,4%
45-54 anni	16,0%	15,6%	14,4%	18,0%	16,0%
55-64 anni	14,2%	14,5%	13,6%	15,5%	14,7%
+ 65 anni	6,7%	5,6%	5,7%	8,3%	6,3%
Totale	12,5%	12,5%	11,0%	13,2%	12,1%

Elaborazioni OML su dati SIL

L'ANALISI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SUL MERCATO DEL LAVORO

CALO DEMOGRAFICO E POCO PERSONALE: IL CORTOCIRCUITO DELL'OCCUPAZIONE

LE AZIENDE FANNO FATICA A TROVARE RICAMBIO E INNOVARSI PERCHÉ MANCANO I GIOVANI. E IL GAP GENERAZIONALE È DESTINATO A CONTINUARE

Per i giovani occupati tra i 15 e i 34 anni in Fvg, i dati dell'Osservatorio regionale sul mondo del lavoro nel 2023 parlano di bassi salari e netta prevalenza dell'impiego a tempo determinato su quello a tempo indeterminato (54,5%, pari a più del doppio rispetto alla fascia 35-49 anni). Ma anche di un numero di occupati inferiore alle altre fasce di età (22% sul totale), di un tasso di occupazione del 18,2% inferiore a quello della fascia 15-64 anni, pur in presenza di un aumento del tasso di occupazione l'anno scorso rispetto al 2022 (+1,2% nella fascia 15-24 anni, +2,4% nella fascia 25-34%). E il basso livello di reddito (14.000 euro l'anno per i 15-34enni ossia quasi la metà della media regionale), combinato con il costante calo demografico che contraddistingue la regione (i giovani tra 15 e 34 anni sono diminuiti del 18,5% dal 2004 al 2022), crea un "circolo vizioso": mezzi scarsi non consentono alle nuove generazioni di mettere su famiglia e le previsioni demografiche restano di un forte calo anche per i prossimi anni. Sul versante delle imprese, la mancanza sul mercato di "giovani leve" e la difficoltà nel reperire forze "fresche" nei propri organici incidono pesantemente sulla capacità delle stesse di innovarsi e quindi di diventare più competitive o di mantenere i livelli già raggiunti. Insomma, un quadro poco "rassicurante", ma con il quale occorre fare i conti, sottolinea il dottor **Carlos Corvino** dell'Osservatorio, presentando i dati più recenti.



Carlos Corvino dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro

Dunque sono destinati ad accrescersi su più fronti i divari tra le generazioni?

«A fronte delle previsioni demografiche, direi proprio di sì. Anche nel tasso di occupazione, pur in presenza di un aumento rispetto al 2022, si legge tuttavia un "generational gap", perché prendendo in considerazione la fascia tra i 15 e i 64 anni, si vede che questa, per tasso di occupazione, supera di più di 18 punti percentuali la fascia tra i 15 e 34 anni».

Lei parla di "circolo vizioso" per descrivere l'impatto del calo demografico sull'economia e in genere sulla società...

«È proprio così. Non ci vuole molto a capire che quando un giovane uomo o una giovane donna vengono pagati meno e hanno un contratto di lavoro nella maggior parte dei casi precario non si sentono nelle condizioni di poter progettare una famiglia e dei figli. E questo appunto incide ancora una volta sul calo demografico, in una regione che tra il 2004 e il 2022 ha visto diminuire del 7,4% la sua popolazione tra i 15-64 anni, dunque quella nel pieno della sua capacità lavorativa, con ovvi effetti negativi sul tessuto produttivo, sul piano sociale, e anche su quello della sostenibilità del sistema pensionistico. Il calo demografico, restando costanti il tasso di fecondità e l'arrivo degli stranieri, in regione comporterà una notevole contrazione della popolazione tra i 15 e i 64 anni, a partire però proprio dalla fascia dei 15-34enni».

Alberto Rochira

DI POCO SOPRA AL 10%

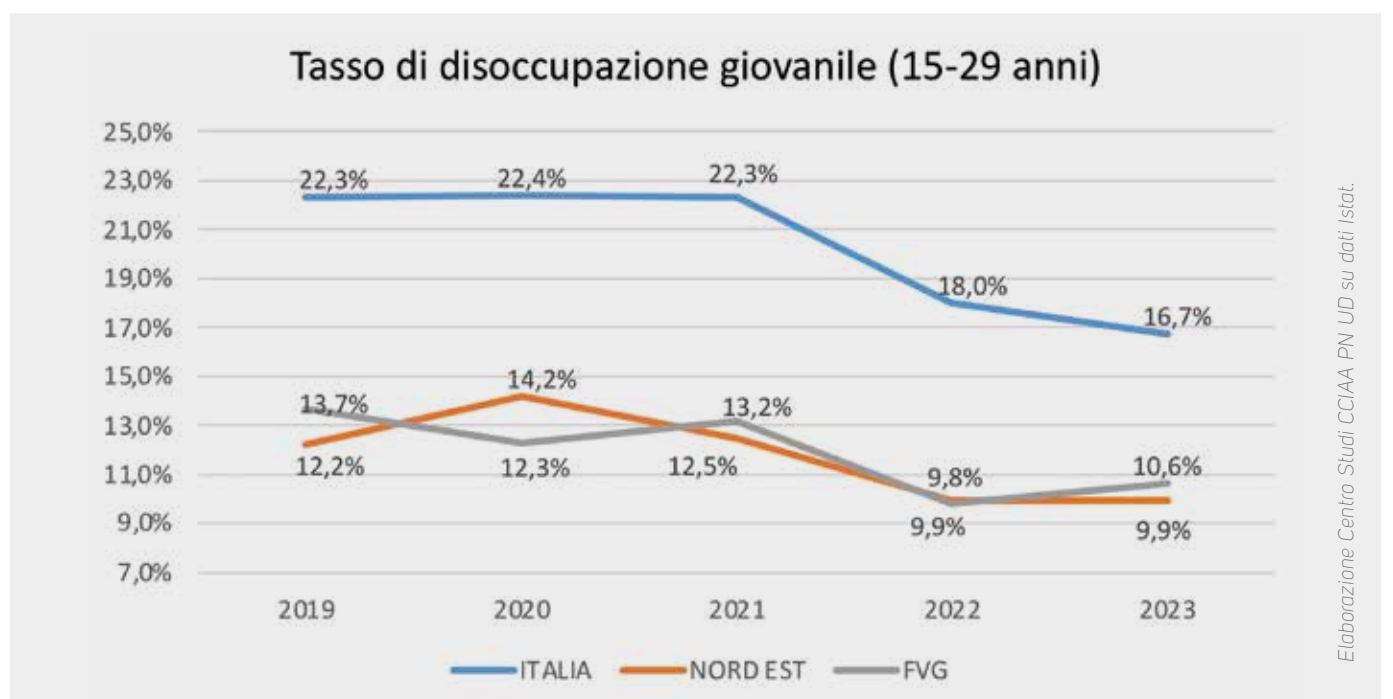
CALA LA DISOCCUPAZIONE, MA NON BASTA

Giovani: per il mercato del lavoro sono state considerate le persone fra i 15 e i 29 anni, mentre dal lato delle imprese si fa riferimento ai titolari "under 35". La prima notizia positiva arriva dal lato del lavoro: il tasso di disoccupazione giovanile in Fvg è sceso dal 13,7% del 2019 al 10,6% del 2023. Il dato è inferiore al valore medio italiano, pari a 16,7% nel 2023, ma resta lievemente superiore alla media Nordest, che ha registrato un 9,9% nell'ultimo anno. Analogamente, il tasso di occupazione giovanile in regione è salito, dal 37,7% del 2019 al 39,1% del 2023. Sistematicamente superiore al valore medio italiano (34,7% nel 2023), si conferma però inferiore alla media Nordest (43,6%). A completare il quadro "lavorativo", il bollettino Excelsior-Unioncamere, che presenta mensilmente le previsioni occupazionali delle imprese dell'industria e dei servizi. A maggio 2024, il 33,8% delle entrate previste in Fvg è destinato ad under 29 ed emergono professioni in cui le aziende richiedono la quota più elevata di lavoratori giovani: al primo posto attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno (è richiesto il 63,4% di lavoratori giovani), quindi tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni (58,1% di giovani), tecnici in campo ingegneristico (55,3%) e fabbri ferrai costruttori di utensili (54,9%). Infine, sono previsti in entrata il 53,7% di giovani addetti alle vendite. Nel bollettino di maggio 2019 il 31,9% dei lavoratori previsti in entrata era under 29, dunque di un paio di punti inferiore a quest'anno. Infine, uno sguardo all'iniziativa imprenditoriale giovanile, come detto "under 35". Al 31 dicembre 2023 il 7,5% delle sedi di impresa registrate in Fvg è giovanile (sono 7.331), contro una media italiana dell'8,5%. L'incidenza di imprese giovanili in Fvg è comunque in crescita rispetto al 7,1% del 2019.

PREVALE INOLTRE L'IMPIEGO A TEMPO DETERMINATO SU QUELLO A TEMPO INDETERMINATO (54,5%, PARI A PIÙ DEL DOPPIO RISPETTO ALLA FASCIA 35-49 ANNI)

Un mercato del lavoro dove ci sono sempre meno giovani rappresenta un freno anche per l'aumento della produttività?

«È molto probabile: il problema è che quando manca forza lavoro giovane le imprese non riescono a essere abbastanza competitive e innovative da reggere le sfide complesse poste dal mercato di oggi. Si trovano a doversi adattare a una forza lavoro sempre più anziana, che tendenzialmente fa più fatica ad adeguarsi all'uso ormai indispensabile delle nuove tecnologie. C'è anche un altro problema: le imprese non trovano giovani per rimpiazzare il personale in uscita e se l'offerta di forza lavoro riuscisse a soddisfare le richieste delle imprese, avremmo un numero maggiore di occupati in regione».



TRA LE FIGURE PIÙ RICERCATE L'OPERAIO SPECIALIZZATO E L'ADDETTO AL MARKETING DIGITALE

FLESSIBILITÀ E FORMAZIONE: ECCO COSA CERCANO I GIOVANI

L'ANALISI DELLE AGENZIE INTERINALI IN BASE ALLE RICHIESTE DEGLI UNDER 30. «NON SOLO SICUREZZA ECONOMICA, SI CERCA UN POSTO DOVE IL LATO UMANO È SEMPRE PIÙ IMPORTANTE»



» FRANCESCA GATTI

Il mercato del lavoro sta attraversando un periodo di grande cambiamento in cui il lavoratore, soprattutto se under30, ha una diversa consapevolezza nello scegliere la propria occupazione che non si basa solo sulla retribuzione, ma molto anche sui propri valori etici e su quelli espressi dall'azienda.

È quanto emerge dall'osservatorio privilegiato che le agenzie interinali hanno del settore.

Francesca Bertoni, responsabile della filiale di Udine di Doring, sottolinea come «i candidati under30 chiedono una posizione che garantisca sicurezza economica, ma anche l'equilibrio tra lavoro e vita personale: sono più orientati a ruoli che lascino libertà di coltivare passioni e quindi posizioni più flessibili, si aspettano opportunità in termini di carriera, crescita personale e retribuzione e hanno voglia di formarsi. D'altra parte, sono sempre più attenti al posizionamento delle aziende rispetto alla sostenibilità, all'equità

di genere, all'inclusività, cercano trasparenza, etica e innovazione. Dal punto di vista delle aziende, la richiesta è alta, le imprese sono in difficoltà perché c'è carenza di personale a tutti i livelli: ciò è dovuto sia al cambiamento generale del mercato, in particolare post Covid, sia al cambiamento dell'approccio al lavoro dei giovani che sono molto più attenti ai propri bisogni e che, paradossalmente, oggi possono trovare in agenzia 5-6 proposte tra cui scegliere. Le aziende stanno evolvendo anch'esse, dimostrando maggiore sensibilità nella ricerca e anche nella gestione delle proprie risorse umane interne.

SI SCEGLIE L'OCCUPAZIONE IN BASE AI VALORI ETICI DELL'AZIENDA CON UNA GRANDE ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ E AL WELFARE

Le categorie più ricercate da noi sono 3: il settore metalmeccanico dall'operaio specializzato, al perito fino all'ingegnere, le posizioni legate al marketing digitale e anche il settore hr.»

Il diverso approccio dei giovani al mondo del lavoro è un dato di fatto e lo conferma anche **Mariagrazia Santello**, district manager di Synergie Italia per il Veneto Orientale e il Friuli Venezia Giulia. «Siamo di fronte ad un cambiamento culturale: i giovani hanno grande voglia di mettersi in gioco, ma spesso non trovano l'adeguata formazione o il giusto affiancamento quando entrano in azienda. Oggi i modelli di riferimento sono cambiati, i giovani hanno un accesso alle informazioni molto più ampio e immediato, cercano un ambiente di lavoro costruttivo, stimolante, flessibile,

con prospettive di carriera chiare e capace di essere in armonia con la loro sfera personale. L'attenzione al lato umano è sempre più importante: hanno la necessità di sentirsi guidati e, allo stesso tempo, maggiore flessibilità e predisposizione al cambiamento. Sono molto sensibili ai valori etici e di conseguenza maggiormente attratti dalle aziende che mettono al centro inclusività, sostenibilità ambientale e welfare.

Le aziende si sono rese conto del cambiamento in atto e si stanno adeguando con offerte più interessanti dal punto di vista dei valori, della formazione e della retribuzione: lo fanno con tempi e modi differenti, ma è un cambiamento imprescindibile ormai.

SONO STATE ATTIVATE DIVERSE ACADEMY DI SPECIALIZZAZIONE IN COLLABORAZIONE CON ENTI FORMATIVI E ISTITUTI SCOLASTICI SUI TERRITORI E LE AZIENDE ASSUMONO SUBITO CHI HA RICEVUTO TALE FORMAZIONE

Abbiamo attivato diverse Academy di specializzazione in collaborazione con enti formativi e istituti scolastici sui territori e le aziende assumono subito chi ha ricevuto tale formazione.

I profili specializzati, infatti, sono quelli più ricercati, in particolare nel settore meccanico ed elettronico, mentre si fa meno fatica con le posizioni legate a controllo qualità, addetti al magazzino e agli imballaggi».

IL COMITATO IMPRENDITORIA GIOVANILE DELLA CCIAA A LEZIONE DAL CATAS, FIORE ALL'OCCHIELLO DEL LEGNO ARREDO



Il Comitato imprenditoria giovanile della Camera di Commercio Pordenone-Udine, presieduto da Luca Rossi e composto dai presidenti dei Gruppi giovanili di tutte le associazioni di categoria dei due territori, è stato in visita al Catas, il più importante laboratorio europeo per le prove nel settore legno arredo, che di recente, con l'approvazione all'unanimità del bilancio, ha confermato il trend positivo messo a segno negli ultimi anni. Il Catas, partecipato per oltre il 65% dalla Cciao Pn-Ud, «rappresenta un fiore all'occhiello dell'economia del nostro territorio – spiega **Luca Rossi** – e abbiamo voluto come gruppo giovani conoscere da vicino tutte le opportunità che mette in campo per far crescere la qualità delle imprese e della produzione. E anche toccare con mano i risultati». Risultati più che lusinghieri, «riconosciuti dall'assemblea dei soci – ha avuto modo di evidenziare la presidente della Spa **Lucia Cristina Piu** –, frutto dell'impegno della intera struttura e del cda, che hanno sempre operato all'unisono per garantire le alte performance che contraddistinguono da sempre questa realtà». E risultati sostenuti da

numeri, nell'ultimo anno veramente da record, con un fatturato che ha superato gli otto milioni di euro (+8% rispetto al precedente esercizio), un incremento della operatività del 6,9% e una marginalità in crescita del 26%. Un successo sostenuto da una quota di investimenti, nel 2023, di oltre 400mila euro.

Ulteriori conferme anche sul fronte della sempre più accentuata vocazione internazionale di Catas: oltre il 42% del fatturato è stato infatti generato da servizi erogati a imprese e gruppi stranieri, risultati ottenuti grazie a un impegno costante che ha consentito di acquisire 150 nuovi clienti. Al successo hanno indubbiamente contribuito la sede di Catas Brianza a Lissone, in provincia di Monza Brianza, e il sempre più significativo apporto del Catas Point di Pesaro. «Catas si conferma un vanto per il nostro territorio, capace di affermare il suo stile operativo in Italia e a livello internazionale. Importante che i nostri giovani imprenditori possano conoscere e fruire sempre più degli importanti servizi che offre a beneficio dell'economia», ha commentato a margine il presidente Cciao Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo**.

IL PROGETTO "A SCUOLA DI SICUREZZA" DI LEF VIRTUAL SAFETY TRAINING, LA SICUREZZA SI FA IN 3D



Come quelli comportamentali, tra i fattori causali primari negli incidenti sul lavoro. Che hanno diverse sfaccettature: di non linearità, irrazionalità e di contro intuitività. Comportamenti in qualche modo

È stato presentato nell'ambito del progetto "A scuola in sicurezza" coordinato dalla Regione – e che coinvolge LEF, l'azienda digitale fondata da Confindustria Alto Adriatico e McKinsey & Company – il Virtual Safety Training, programma di formazione e sviluppo di competenze in realtà virtuale.

«Il VST – spiega **Marco Olivetto**, Direttore generale di LEF – è una soluzione virtuale immersiva che pone l'utente al centro dell'esperienza permettendo di vivere in prima persona differenti scenari e situazioni, uno strumento multi-piattaforma e dinamico, facilmente accessibile via web, pensato per evolvere nel tempo e crescere adattandosi alle diverse esigenze di ogni scenario. Esso diventerà presto uno standard che già stiamo impiegando con successo nell'ambito dell'Alta Scuola per la sicurezza sul Lavoro voluta da CAA. Ai corsisti è stato proposto un contesto industriale disseminato di rischi e minacce per la loro sicurezza. Un'esperienza che ha permesso di comprendere come nelle aziende possano annidarsi rischi sottovalutati o non presi in considerazione.

prevedibili e correggibili grazie all'introduzione di specifiche procedure e all'adozione di soluzioni tecnologiche». I vantaggi della tecnologia basata sulla realtà virtuale sono molteplici: riduce i costi della formazione aumentando il numero di scenari di addestramento, consente agli allievi di apprendere nel comfort del proprio spazio personale e fornisce un ambiente sicuro per la formazione con una minima esposizione a situazioni pericolose, ricreando situazioni di pericolo non simulabili con metodologie classiche.

Il VST ha consentito agli studenti di navigare in prima persona, utilizzando strumenti hardware come gli Oculus Quest, in spazi scolastici ricostruiti in 3D arricchiti da oggetti e situazioni di pericolo/errore che hanno permesso ai ragazzi di testare le proprie conoscenze sulla sicurezza e i comportamenti corretti da adottare. Durante la fase di formazione, una serie di avatar li ha assistiti illustrando le buone norme e le regole da seguire in materia di sicurezza.

TRA LE INIZIATIVE ANCHE IL SOSTEGNO ALLA REGIONE NELLA PROMOZIONE DI "IO SONO FVG"

ASPIAG SERVICE PIÙ FORTE DELL'INFLAZIONE

LA CONCESSIONARIA DEI MARCHI DESPAR, EUROSPAR E INTERSPAR INCREMENTA IL FATTURATO E ANNUNCIA NUOVI INVESTIMENTI E ASSUNZIONI

» CHIARA ANDREOLA

Vendite lorde per un totale di 623 milioni di euro, 2124 dipendenti diretti - di cui 1.424 donne e 700 uomini - al 31 dicembre, una media di 47.000 colli spediti dal magazzino di Udine in ciascun giorno di apertura, 10 milioni di investimenti sul territorio e l'apertura di un nuovo punto vendita affiliato: sono questi i numeri di Despar Nord per il 2023 in Friuli Venezia Giulia. Numeri che vanno inseriti nel quadro più ampio di quelli di Aspiag Service, la concessionaria dei marchi Despar, Eurospar e Interspar in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna e Lombardia, che ha recentemente presentato i risultati del 2023: un fatturato al pubblico di 2,71 miliardi di euro (+6,3% sul 2022), investimenti per circa 68 milioni di euro destinati al consolidamento e all'espansione della rete vendita tra nuove aperture (9) e ristrutturazioni (5), e 405 nuove assunzioni che portano a 9.285 il numero di collaboratori di Despar Nord nelle cinque regioni. «Stiamo proseguendo il percorso di consolidamento del brand dell'abete in tutte le nostre 5 regioni di riferimento - è il commento di **Christof Rissbacher**, Presidente del

Comitato di Gestione di Despar Nord (Aspiag Service) - nonostante il fenomeno inflazionistico abbia generato forte incertezza sugli acquisti, incidendo ancora molto sui consumi. Abbiamo proseguito nei nostri programmi di investimento che hanno portato a un ulteriore sviluppo della nostra rete di vendita e a un contestuale incremento dei livelli occupazionali, con oltre 400 nuovi collaboratori assunti. È cresciuto e si sta consolidando sempre più anche il rapporto di partnership con i nostri imprenditori affiliati, così come si potenzia quello con i nostri fornitori all'interno di progetti di valorizzazione delle filiere corte, delle produzioni agroalimentari regionali e dei prodotti micro-locali. In ultimo sicuramente un driver strategico di sviluppo per Despar Nord si è dimostrato essere il prodotto a marchio, che ha registrato un'ulteriore crescita nelle vendite rispetto ai dati 2022 e che raccoglie ampio consenso da parte della nostra clientela per l'ottimo rapporto fra qualità e prezzo». Appunto per quanto riguarda i prodotti a marchio, il dato saliente è la crescita al 31% sull'intero fatturato dei punti vendita diretti (+1,5% sul 2022) con quasi 7000 referenze; e in particolare è cresciuta del 18% la linea S-Budget, con un paniere di oltre 700 prodotti



alimentari e non, e che Despar Nord (Aspiag Service) calcola possa consentire un risparmio medio del 30% sul carrello. Di importanza specifica per la Regione è poi la collaborazione con "Io sono Fvg" per la valorizzazione delle eccellenze locali, nell'ambito del brand "Sapori del Territorio", che raccoglie oggi oltre 3.400 referenze a scaffale provenienti da circa 400 produttori locali.



Il paradiso della bigiotteria a piccoli prezzi, adatto a tutte le tasche, soprattutto a quelle delle ragazze più giovani. Sbarazzino, alla moda e "sul pezzo" anche sui social, tra Instagram e TikTok, "Bijouroom" ha aperto lo scorso 2 novembre in via Gemona, offre un'ampia gamma di accessori tra collane, braccialetti, anelli e numerosi accessori ed è diventato in pochi mesi un luogo molto frequentato dagli appassionati della bigiotteria. «Ho tre figlie adolescenti e l'attività è nata proprio a partire da una loro esigenza: un luogo in cui trovare accessori a piccoli prezzi e poterli provare prima di acquistarli - spiega la titolare del negozio, **Marina Casarsa** -. I giovani per ispirarsi utilizzano molto il web, spesso gli articoli si trovano solo online e si possono acquistare senza la possibilità di indossarli e visionare del

FREQUENTATO DA DIVERSI STUDENTI

IL PARADISO DELLA BIGIOTTERIA ADATTA A TUTTE LE TASCHE

BIJOUROOM, IN VIA GEMONA A UDINE, OFFRE UN'AMPIA GAMMA DI ACCESSORI TRA COLLANE, BRACCIALETTI, ANELLI

materiali, ma soprattutto alle volte il costo delle spedizioni supera il valore dell'oggetto». Grande fucina di idee e fonte inesauribile di stimoli, l'online per molti ragazzi rappresenta una risorsa, ma alle volte diventa indispensabile anche provare alcuni articoli prima di comprarli. «Nel nostro negozio si possono trovare cose carine e alla moda, facili e allo stesso tempo di buon gusto - aggiunge la titolare - e con tre "consulenti" come le mie la ricerca e la selezione diventano più semplici». Dopo diversi anni impegnata come mamma a tempo pieno, con le figlie ormai grandi Marina ha deciso di inseguire una nuova passione dedicandosi a una nuova attività. «Sono molto soddisfatta perché trovo che la clientela apprezzi la nostra offerta - prosegue la titolare, che ha rilevato gli spazi di via Gemona in cui un tempo nasceva una bottega di bomboniere - , mi dicono che finalmente possono trovare anche a Udine quello

che vedono sui social. E poi - aggiunge - potersi provare e veder indossato un orecchino piuttosto che una collana fa veramente la differenza». Frequentato da diversi studenti - non lontano ci sono un paio di scuole e le sedi dell'università - "Bijouroom" è un luogo accogliente, in cui potersi recare anche solo a scovare le novità e tenersi aggiornati sulle ultime tendenze. «Volevo creare uno spazio in cui ragazze e ragazzi si possano anche solo trovare e scambiare una chiacchiera, provarsi un paio di orecchini e non sentirsi per forza obbligati all'acquisto - sono ancora le parole della commerciante -, mi piace l'idea che si sentano a loro agio». Accessori, ma anche borse e altre idee regalo, in attesa di ampliare sempre più l'offerta: «Ci piacerebbe personalizzare gli oggetti - conclude Marina Casarsa - magari con l'utilizzo della stampante 3d, ci stiamo lavorando».

Giulia Zanello

IL VINTAGE È UNO STILE DI VITA

GRIZZLY'S CAVE, LA MODA DI UN TEMPO SEMPRE ATTUALE

IL NEGOZIO DI VIA SARPI A UDINE PROPONE UNA SELEZIONE DI CAPI E ACCESSORI ORIGINALI, PEZZI UNICI SCELTI DAGLI ANNI SETTANTA AGLI ANNI NOVANTA

Dare una seconda vita ai capi recuperando pezzi di qualità e facendo rivivere la moda di un tempo. Più che una mania il vintage diventa proprio uno stile di vita, fatto di ricerca, attenzione ai dettagli, studio e tanta passione. **Simone Bertolutti**, udinese con esperienza da diversi anni nel campo della moda e dell'abbigliamento, ha aperto da qualche mese Grizzly'S Cave il negozio in via Sarpi dove propone una selezione di capi e accessori originali, pezzi unici scelti personalmente a comporre la collezione presente in negozio.

DA QUALCHE MESE È POI DISPONIBILE UNA LINEA DI CUFFIE, CAPPELLINI E T-SHIRT REALIZZATA PROPRIO DAL NEGOZIO, COSÌ DA AMPLIARE LA CLIENTELA

«Da sempre la mia passione per il vintage mi ha portato in giro per i mercatini di tutta Europa e anche negli Stati Uniti alla ricerca di qualcosa di unico e originale - racconta il titolare del negozio

- e dopo un po' di anni più itineranti, dopo aver raccolto un sacco di chicche, ho deciso di stabilirmi nella mia Udine aprendo questa attività». Il negozio, inaugurato a ottobre 2023, propone una gamma di pezzi di qualità in ottimo stato, dagli anni Settanta agli anni Novanta a quelli militari, dalla jeanseria agli accessori con tanto made in Italy. Una questione di stile, ma anche di qualità: «I tessuti con cui realizzavano i capi un tempo sono completamente diversi da quelli attuali e la qualità si sente al primo tatto - spiega Simone Bertolutti -; la differenza con un second hand si vede subito, sono molto attento a questo aspetto e mi rendo conto che se ne accorgono e lo apprezzano anche i clienti». La fascia d'età è medio-



alta, con un target che ricerca pezzi unici e singolari, cercando di avvicinare anche un pubblico più giovane. Da qualche mese è poi disponibile una linea di cuffie, cappellini e t-shirt realizzata proprio dal negozio, così da ampliare la clientela. «Scelgo singolarmente i capi da alcuni grossisti e talvolta acquisto in conto vendita, sempre rimanendo fedele a standard molto alti, nella linea e nella realizzazione, in collaborazione con un amico altrettanto esperto del settore, Lorenzo Don - aggiunge -. Francia e Inghilterra sono due mete in cui acquisto buona parte della merce che poi propongo in negozio, ma gli Stati Uniti rimangono sempre il mercato migliore e più florido, c'è da sbizzarrirsi e quest'estate mi fermerò per un



mese alla ricerca di qualche rarità». «Il mondo del vintage mi ha sempre affascinato e appassionato, mi piace davvero tanto, appena arrivo a casa non accendo nemmeno la tv e mi fiondo sul web alla ricerca di qualcosa di unico e originale». Abbigliamento, accessori, portafogli, borse, cinture e persino una collezione di coltelli originali degli anni Settanta in madreperla: Grizzly'S Cave propina anche diverse idee regalo. «Udine non è una piazza semplice in

cui affermarsi nel commercio, i negozi vintage non sono ancora così diffusi in città e oltre alla passione - garantisce Simone - occorrono affidabilità, garanzia di qualità e competenza».

(Gz)

SCREENING VISIVO
ALL'AVANGUARDIA

OPTEX CAMBIA GESTIONE: ALLA GUIDA UN 35ENNE

Luca Cigolotto è il nuovo volto della Optex, lo storico negozio di ottica di Udine aperto nel 1968 che, all'inizio di quest'anno, ha cambiato gestione. Cigolotto ha frequentato la scuola di ottica a Cividale e, successivamente, ha lavorato per 14 anni per la Cometstile (a Tolmezzo e Buja) che produce e commercializza occhiali. Nel 2009 l'azienda ha aperto il primo negozio e adesso è un'importante realtà sul territorio. «Sono davvero orgoglioso di aver contribuito in prima persona al successo di un'impresa che per me ha rappresentato una seconda famiglia. Oggi, a 35 anni, ho visto diventare realtà il mio sogno, quello di avere un negozio mio, per altro il primo negozio di ottica in cui sono entrato da bambino, una sorta di cerchio che si chiude.»



Luca Cigolotto dall'inizio dell'anno gestisce Optex a Udine

In tre settimane di lavoro, Cigolotto ha rinnovato gli spazi e l'estetica del negozio, dai banconi agli spazi espositivi, passando per l'illuminazione. Anche le vetrine sono state modificate e ora, dalla strada, si può vedere l'interno del negozio e le nuove collezioni che i vari marchi propongono mensilmente.

LO STORICO NEGOZIO DI OTTICA È APERTO NEL CAPOLUOGO FRIULANO DAL 1968

«Ho dotato la sala dedicata al controllo della vista con le migliori strumentazioni di ultima generazione Nidek, per garantire al cliente un servizio e uno screening visivo all'avanguardia. Dal punto di vista dell'offerta, ho mantenuto gli stessi brand della storica Optex - l'Ottica dei Giovani per poter garantire continuità ad una clientela affezionata da decenni ai quali ho affiancato anche nuovi marchi più contemporanei, moderni e in esclusiva per la provincia. Per quanto riguarda le lenti da vista, ho scelto principalmente le Zeiss, un emblema di qualità riconosciuta nel mondo alla quale ho unito altre aziende di nicchia per garantire ai clienti la miglior esperienza visiva. Il nostro è un settore in cui ci sono necessità molto diverse a seconda dell'estetica e soprattutto del difetto visivo da correggere, senza dimenticare l'importanza di proteggere la nostra salute oculare dai raggi UV. Il negozio è aperto dal martedì al sabato, ma lavoriamo anche su appuntamento con orari flessibili e personalizzati in modo che i clienti possano organizzarsi in base agli orari di lavoro o alle esigenze familiari di ciascuno. All'interno del negozio ci sono io, insieme alla storica commessa che tutti conoscono come **Rosy** (tempo fa è stata premiata come miglior commessa) e che ha deciso di seguirmi in questa nuova avventura. I vecchi proprietari, **Adriano** e **Maria Rosa**, passano quotidianamente a salutarci.»

Francesca Gatti

FESTEGGIATI I 50 ANNI DI ATTIVITÀ

IL FASCINO DI MALINA DIVENTA UN FILM AMERICANO

LE SEDIE PRODOTTE A SAN GIOVANNI AL NATISONE NEI MIGLIORI LOCALI USA E PROTAGONISTE DI ALCUNI CORTOMETRAGGI. DAL 1973 AD OGGI SFORNATI OLTRE 450 MODELLI



L'associata Confapi, Malina Srl, ha festeggiato i 50 anni di attività e, oltre ai consueti eventi aziendali, ha avuto l'occasione di ospitare una troupe di videomaker americani per la realizzazione di alcuni cortometraggi dedicati alle eccellenze italiane. La serie di video si intitola "Bellissimo Segreto" ed è stata ideata da una società americana che importa nel mercato d'oltreoceano le più belle realizzazioni di design, sia per quel che riguarda l'arredo sia nell'ambito dell'oggettistica. Tra queste, spiccano in particolare le sedute di Malina, scelte dalla società USA per i clienti più esigenti dell'upper class.

Pierino Fazzolari, fondatore e titolare dell'azienda, è particolarmente orgoglioso di questa collaborazione, che dura da oltre 30 anni. Ormai infatti ben l'80% del fatturato di Malina è dato dall'export negli USA, per giunta con un set di prodotti molto contenuto, parliamo infatti di appena 5-6 modelli.

Il processo è semplice: l'idea originaria per il design della sedia nasce a San Giovanni al Natisone, dalla mente dello stesso Fazzolari.

Prende poi vita nello studio Delfinetti Design di Cantù, e viene poi declinata con particolari finiture e ulteriori dettagli grazie ai suggerimenti del cliente USA. Tutta la produzione delle sedie (dalla fase in segheria al prodotto finito) avviene poi nello stabilimento di Malina che, dalla sua fondazione nel 1973, ha sfornato oltre 450 modelli, mantenendo sempre coerenza con la propria identità pur sapendosi adeguare ai cambiamenti del mercato. Forse è questa caratteristica che l'ha resa una delle aziende del Manzanese che ha saputo trovare sviluppo nella continuità: in 51 anni di Impresa, un record di bilanci sempre positivi.

Inoltre, l'edizione di febbraio dello studio Plimsoll "Sedie e sedute (Italia, 2024)", che analizza le 190 più grandi società del settore, posiziona Malina Srl al 1° posto tra le Imprese con maggior margine di profitto.

Se la solidità aziendale rende Malina un partner affidabile, non da meno lo sono i suoi prodotti: è stata selezionata soprattutto per la cura



Il fondatore e titolare Pierino Fazzolari

artigianale con cui ogni sedia viene ideata, progettata e fabbricata.

Un Made in Italy, anzi un Made in Friuli, così amato in America da farci un film.



IN VIA CIVIDALE A UDINE

"SEGNALI DI FUMO", NON SOLO TABACCHINO

IL LOCALE DI VIA CIVIDALE OSPITA ANCHE UN'EDICOLA. DA GENNAIO 2023 È GESTITO DA ALEX CESCUTTI CON UN PASSATO NELLA RISTORAZIONE

All'ingresso Est di Udine ci sono "Segnali di fumo". È al civico 604 di via Cividale, infatti, che **Alex Cescutti** (con la collaborazione di **Barbara Zilli**), gestisce l'omonimo tabacchino con edicola. «Il punto vendita esisteva già fin dagli anni '80 - spiega Alex - e io sono subentrato alla precedente proprietaria nel gennaio del 2023». Dopo un passato nella ristorazione, con grande competenza, Alex si è dedicato alla nuova attività che è, comunque, un punto di riferimento per il quartiere. «Lo spazio del locale non è grande perciò ho pensato di eliminare le slot machine e ampliare l'offerta per i clienti. Disponiamo di circa 200 referenze per i fumatori di ogni tipo. Oltre all'edicola classica, che non vogliamo chiudere, c'è uno spazio per i bambini, per i fumetti, per la cartoleria, per vari pagamenti, per le lotterie, per le fotocopie, la stampa di mail e l'invio di fax. Certamente questo è un posto di passaggio, ma con la dovuta gentilezza e cortesia, siamo pure un presidio per il quartiere, una sorta di "punto d'ascolto" anche perché gli abitanti e molti clienti hanno un'età avanzata».

A proposito di clienti, come è cambiato il modo di fumare negli anni?

«Ovviamente, la parte del leone la fanno sempre le classiche sigarette con circa il 75% degli

acquisti alle quali, però si sono affiancate, in seguito ai progressi tecnologici, nuove tipologie di consumo - risponde Alex -. Ci sono quelli che acquistano il trinciato, in piccola percentuale, per farsi la loro sigaretta "artigianale". Poi c'è un 10% di fumatori che si sono avvicinati al consumo di tabacco riscaldato e un altro 10% che utilizza la cosiddetta sigaretta elettronica. Queste due "nuove" tipologie di consumo stanno crescendo e, credo, rappresenteranno il futuro degli acquisti. Ormai, anche in questo settore, ci sono molte aziende che lavorano e offrono prodotti diversificati e interessanti, con differenti contenuti di nicotina e zero nicotina, con tantissime varianti aromatiche». Per completare il servizio, esiste anche un moderno distributore automatico di sigarette e tabacco all'esterno.

"Segnali di fumo", da lunedì a venerdì, è aperto dalle ore 7.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00; il sabato dalle ore 8.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00; la domenica mattina e i festivi, dalle ore 8.00 alle 12.00. Tel.: 0432 282775.

Adriano Del Fabro



Alex Cescutti si avvale della collaborazione di Barbara Zilli (in foto)

MACCHINE PER LA PULIZIA

TSM, SOLUZIONI ECOLOGICHE



La centralità delle risorse umane, il basso impatto ambientale del processo produttivo, e un portafoglio di prodotti "zero emission" rendono la sostenibilità un obiettivo costante e

DA FIUME VENETO VANTA UNA RETE DI DISTRIBUZIONE IN OLTRE 60 PAESI IN TUTTO IL MONDO

fondamentale della strategia di TSM (acronimo di Technological Systems by Moro), importante realtà di Fiume Veneto, che produce macchine per la pulizia e le commercializza attraverso un'organizzata rete di distribuzione in oltre 60 Paesi distribuiti tra Europa, Nord, Centro e Sud America, Asia, Africa e Oceania. Per TSM la componente umana è alla base di tutte le progettazioni.

«Le risorse umane, ed in senso più generale l'aspetto umano, è racchiuso all'interno della visione aziendale - commenta **Andrea Moro**, CFO di TSM -: crediamo che la più grande soddisfazione per le persone sia trovare gratificazione nel lavoro di tutti i giorni. Le nostre soluzioni sono ecologiche e sviluppate per rendere la vita più facile».

Si tratta di un'azienda globale, con ricavi in crescita (nel 2023 10.164.000€ con un + 6,6 % in Italia, +57% EU e un +36,4€ Extra EU vs 2022), nata nel 1882 a Francenigo (TV) in un'officina artigianale in cui venivano realizzati i primi strumenti agricoli. Attualmente conta 25 i dipendenti con un'età media inferiore ai 33 anni (ben il 40% del totale è di età inferiore ai 30 anni), oltre il 56% con laurea (Bre-

ve o Magistrate), il 32% sono donne e il restante 68% uomini. Due sono i soci amministratori: **Andrea Moro**, responsabile dell'area amministrativa, finanza e controllo e il fratello **Gianpietro**, responsabile dell'area tecnica. La forza vendita è composta da 4 area manager (3 per l'export e uno per l'Italia) e due persone che si occupano di back office.

L'azienda è attualmente attiva nei settori degli uffici, aeroporti e stazioni ferroviarie, supermercati, centri commerciali e Gdo, ospedali, alberghi, bar e ristoranti, scuole, palestre e centri sportivi, negozi, industriale, aree urbane e metropolitane, parchi e aree verdi cittadine, strade e parcheggi e località turistiche. TSM produce e commercializza 3 linee complete di prodotti: **Tools** (lavapavimenti verticali, carrelli di servizio per willmop), **Indoor** (soluzioni per gli spazi interni: lavapavimenti, spazzatrici, aspiratori, lavamoquette, generatori di vapore, monospazzole) e **Outdoor** (spazzatrici stradali, aspiratori stradali, carrelli portarifiuti) per la pulizia industriale e per l'igiene urbana senza emissioni di CO².

TSM sta inoltre valutando di ottenere anche uno dei marchi di prodotto per l'impatto ambientale basato sull'analisi dell'intero ciclo del prodotto "Life Cycle Assessment", al fine di ottenere l'"EPD" o il "Made Green in Italy".

Giada Marangone

BILANCIO OK E RINNOVATO IL CDA

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE, INVESTIMENTI PER OLTRE 33 MILIONI DI EURO

L'Assemblea dei Soci di Livenza Tagliamento Acque Spa, riunitasi giovedì 18 aprile, ha approvato il Bilancio d'esercizio 2023 e ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, il quale rimarrà in carica per i prossimi tre esercizi.

I membri del nuovo consiglio sono: **Andrea Vignaduzzo**, presidente uscente, e **Luisa Padovan** in rappresentanza dei Comuni veneti, mentre **Celeste Bortolin**, **Milva Cleva** e **Anna Puiatti** per i Comuni friulani. Prossimo passo vedrà il CdA della Società riunirsi per eleggere le nuove cariche.

«Il Bilancio d'esercizio 2023 conferma il percorso di crescita intrapreso dalla Società negli ultimi anni - ha commentato il Presidente **Andrea Vignaduzzo** -. In continuità con gli esercizi precedenti, LTA registra performance economiche positive, espressione della capacità dell'azienda di operare secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità. Nel 2023 si è registrato un valore della produzione di 52,2 milioni - in crescita rispetto al 2022 - e un patrimonio netto che ha superato i 57 milioni di euro; il margine operativo lordo è pari a 13,4 milioni di euro, con un utile netto di 1,6 milioni destinato all'incremento del patrimonio netto per permetterne il reinvestimento nel territorio e il potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato.

«Gli investimenti effettuati nel 2023 ammontano a un totale di oltre 33,2 milioni di euro - prosegue Vignaduzzo - un dato che conferma un trend positivo della Società con un totale di circa 88 milioni di euro investiti



Il Presidente **Andrea Vignaduzzo**

negli ultimi tre anni».

Andando a snocciolare qualche altro dato importante in termini di investimenti, ammonta a 14,8 milioni di euro quanto investito dalla Società per il miglioramento, efficientamento e potenziamento delle reti acquedottistiche e per la ricerca delle perdite occulte, 5,3 milioni di euro per il potenziamento degli impianti di depurazione e 11,4 milioni di euro al completamento e miglioramento della fognatura. Infine, 1,7 milioni di euro sono stati impiegati per servizi generali, come l'acquisto di attrezzature e l'aggiornamento dell'autoparco aziendale.

«Tutti investimenti al servizio dell'ambiente e quindi anche delle generazioni future - conclude Vignaduzzo - e per questo un

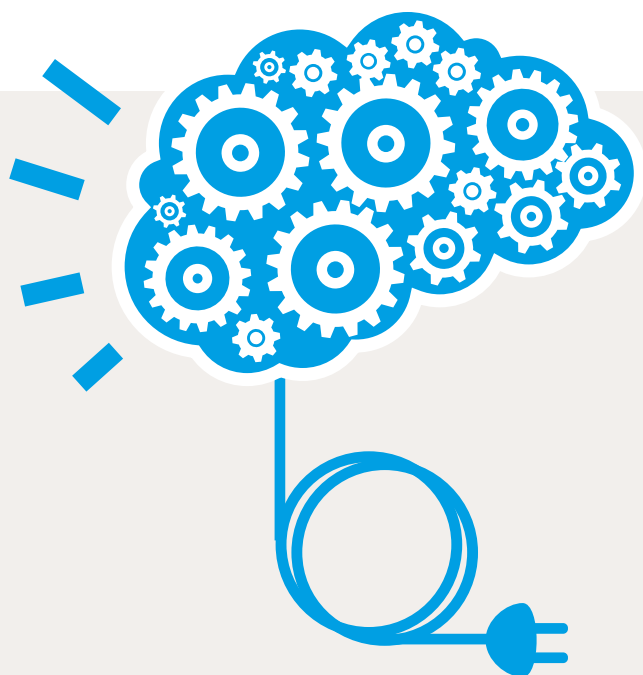
ringraziamento va anche a tutti i Comuni soci che hanno sostenuto l'Azienda in questo percorso di sviluppo, con l'auspicio che LTA possa diventare sempre più punto di riferimento per il nostro territorio».



MARCHI BREVETTI DISEGNI

DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale



SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?

SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale. Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni

e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

Contattaci e prenota il tuo appuntamento.

Il servizio è gratuito.

Regolazione del Mercato

Sede di Udine

tel. 0432 273560

brevetti@pnud.camcom.it

Sede di Pordenone

tel. 0434 381247

regolazione.mercato@pnud.camcom.it



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LA COOPERATIVA VERRÀ COINVOLTA NEL PROSSIMO G7 SULLA DISABILITÀ

ARTE E LIBRO ETS, VALORE AL SOCIALE

L'ENTE CAMERALE SI IMPEGNERÀ A FINANZIARE GLI INVESTIMENTI E AD AIUTARE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE LE REALTÀ IMPEGNATE NELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE FRAGILI

«Come Camera di commercio Pordenone-Udine mi farò promotore di un percorso affinché nell'azione del sistema camerale tutto, che rappresenta e sostiene la crescita del sistema imprenditoriale, ci sia un impegno chiaro e ufficiale per valorizzare e rafforzare il valore economico delle imprese e delle realtà che, come Arte e Libro, operano nel sociale. Quindi un impegno in termini di finanziamenti ai loro investimenti economici e nell'ambito della formazione, dove abbiamo esperienza per operare e fare bene». Il presidente della Cciao Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo** ha scelto la tavola rotonda conclusiva delle celebrazioni per il 40esimo anniversario della cooperativa sociale Arte e Libro Ets per prendere formalmente questo importante impegno, intervenendo nel dibattito che lo ha visto sul palco con il ministro per la disabilità **Alessandra Locatelli**, **Luigino Pozzo** della Pmp e **Giorgio Barzazzi** di Fantoni, moderato da **Alessandra Salvatori** di Telefriuli.



Arte e Libro Ets si occupa dal 1984 di realizzare progetti di inserimento lavorativo per persone con disabilità ed è un esempio sul territorio e a livello nazionale. Nell'occasione delle

celebrazioni, il ministro Locatelli ha illustrato la collaborazione con Arte e Libro, membro del Team degli Ets coinvolti nel prossimo G7 sulla disabilità, il 14 ottobre, ad Assisi, sotto la Presidenza di turno italiana. Un'investitura prestigiosa e gradita con un suo retroscena. «A marzo 2023 – rivela **Katia Mignogna**, presidente di Arte e Libro – avevamo già ospitato la ministra Locatelli che aveva ricevuto in dono un coordinato ufficio creato dai ragazzi e aveva poi postato sul suo profilo Facebook un messaggio in cui spiegava di averlo già posizionato sulla sua scrivania! Da allora è stato un crescendo». Arte e libro è stata infatti invitata a partecipare a ExpoAid 2023 a



Rimini, «e da qui ci ha poi coinvolto – continua la presidente – tra le 13 cooperative sociali ed Ets (unici in Friuli) per la realizzazione dei doni istituzionali per il G7. Tra i essi, il quaderno che più di tutti simboleggia la diversità, la creatività e l'inclusione».

In Arte e Libro, i ragazzi, trovano formazione e progetti individualizzati, che diventano un supporto concreto nell'inserimento lavorativo. Questo è stato il fulcro dell'evento celebrativo all'Eden Park, che ha puntato proprio a promuovere e valorizzare l'articolo 14, processo



Anche il presidente della Cciao Pn-Ud Giovanni Da Pozzo alla tavola rotonda che ha visto la presenza del ministro per la disabilità Locatelli

«win-win» che connette virtuosamente Regione, cooperazione sociale e aziende del territorio in favore dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone fragili.

«Due anni fa – conclude la presidente Mignogna – siamo passati da 16 lavoratori del 2021 agli attuali 50, di cui oltre il 75% persone con disabilità, cui si aggiungono i ragazzi in formazione e in tirocinio che ci portano ad accogliere un centinaio di persone. Se poi includiamo i ragazzi del Fuorionda, ragazzi con disabilità, anche grave, che portiamo in vacanza, superiamo le 160 persone. Per raggiungere questo scopo, abbiamo tessuto forti e importanti legami con il territorio. Arte e Libro, in merito all'utilizzo dell'articolo 14, è orgogliosa e grata delle importanti collaborazioni con aziende eccellenti del territorio Biofarma di Mereto di Tomba, Pmp Industres di Coseano, Danieli di Bultrio, Ramo di Povoletto».

IL 30 MAGGIO EVENTO IN SALA VALDUGA

NUMERI IN CRESCITA, OK AL RINNOVO CARICHE

Via libera al bilancio 2023 di Confidi Friuli. Dopo le assemblee separate a Pordenone e Udine, anche quella generale ha approvato all'unanimità il documento contabile che evidenzia, tra l'altro, i 55 milioni di garanzie deliberate, i 106,4 milioni di garanzie in essere, i 40,6 milioni di garanzie erogate, i 25,5 milioni di patrimonio netto e un utile di bilancio pari a oltre 408mila euro. Dati tutti in crescita, sottolinea il presidente **Cristian Vida**, rispetto alla fotografia del 2022. Il confronto è infatti a favore sulle garanzie deliberate (+43% sui 38,3 milioni dell'anno precedente), sulle garanzie in essere (+8%) e sul patrimonio netto (+10%), ma sono in aumento pure i soci (da 7.427 a 7.609, +182), le pratiche deliberate (da 833 a 886, +53) e le garanzie erogate (+3,5 milioni sui 37,1 del 2022). Altrettanto di rilievo il Cost/income ratio, vale a dire il rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione, che è all'81%; la copertura rischi sul totale delle garanzie rilasciate (al 71%, 10 punti percentuali in più del 2020); il CET1 ratio, espressione della solidità patrimoniale espressa in percentuale, che supera il 28% (il valore minimo richiesto è pari all'8%).



Cristian Vida

Quanto al risultato di esercizio, il 2023 di Confidi Friuli segna nel dettaglio un utile di 408.148

euro. Numeri, osserva il presidente Vida, «che sono anche effetto dell'affiancamento alla mission tradizionale di sostegno alle Pmi del territorio di un servizio più ampio e variegato; tra l'altro, supportando, congiuntamente alle associazioni di riferimento, le aziende nel reperimento di fonti finanziarie, tramite piattaforme digitali e canali fintech, senza dimenticare l'iniziativa delle fidejussioni, di cui molte aziende hanno sempre più bisogno». L'assemblea ha inoltre proceduto al rinnovo cariche, indicando nel Cda Confidi Friuli **Giovanni Da Pozzo**, **Anna Mareschi Danieli**, **Fabio Pillon**, **Maria Lucia Pilutti**, **Lucia Cristina Piu**, **Giorgio Sina** e **Cristian Vida**. In una successiva riunione del nuovo Cda, Vida è stato riconfermato presidente, con Pillon vice e Da Pozzo presidente del Comitato esecutivo. Il collegio sindacale è composto dagli effettivi **Emilia Mondin**, **Alberto Cimolai** e **Stefano Montrone** e dai supplenti **Christian Mazzon** e **Marianna Turello**. Confidi Friuli ha in programma un evento con The European House – Ambrosetti il 30 maggio nella Sala Valduga della Cciao Pn-Ud, occasione per la presentazione del bilancio e per la relazione del professor **Andrea Boitani**, docente di Economia politica all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

L'ASSEMBLEA GENERALE

CONFIDIMPRESE, IN AUMENTO SOCI E GARANZIE DELIBERATE

L'assemblea generale di Confidimprese Fvg ha approvato all'unanimità il Bilancio 2023. Presenti all'illustrazione dei dati da parte del presidente **Roberto Vicentini**, l'assessore alle attività produttive della Regione **Sergio Emidio Bini**, i presidenti delle associazioni di categoria e i vertici delle banche e degli enti finanziari operanti sul territorio regionale.



Roberto Vicentini

L'esercizio appena concluso ha registrato dei risultati estremamente positivi: sono aumentati i soci iscritti, stabilmente oltre i 14.000, il flusso di garanzie deliberate ha superato i 175 milioni di euro di nuovi affidamenti bancari per le imprese (con un incremento del 15%), gli indicatori patrimoniali già estremamente positivi si sono ulteriormente rafforzati e il risultato di esercizio è positivo per oltre 300 mila euro. Gli ottimi risultati 2023 sono il frutto dell'attività ordinaria del Confidi, che ha registrato una decisa crescita della produzione e dei ricavi, delle importanti riduzioni di costi (il Cost Income Ratio è passato dal 108% all'86%), delle efficienze organizzative-gestionali e non è influenzato dall'apporto di significative componenti positive «straordinarie» della gestione titoli.

Gli effetti economici degli eventi di questi ultimi anni (la pandemia, la guerra tra Russia e Ucraina, le crisi medio orientali) continuano a condizionare la crescita dell'economia globale, raffreddata dall'elevata inflazione e dall'aumento dei tassi di interesse.

In tale contesto Confidimprese Fvg ha svolto con ancor più forza il proprio ruolo di supporto alle imprese. L'anno appena concluso è stato inoltre caratterizzato dal rinnovo del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale ed è il primo esercizio effettivo dopo il cambio di direzione generale di fine 2022. Confidimprese Fvg è il più dimensionato Confidi del Friuli Venezia Giulia. Fondato nel 1979, ha nel tempo aggregato altri tre Confidi regionali e in quasi 45 anni di attività Confidimprese Fvg ha garantito affidamenti bancari alle imprese per oltre 5 miliardi di euro. «Siamo leader del sistema di garanzia del Friuli Venezia Giulia, al fianco delle imprese di tutti i settori economici e nel prossimo futuro continueremo a consolidare e ampliare l'attività a sostegno del nostro territorio», ha spiegato il presidente Vicentini.

GIOVANE IMPRENDITORE/UDINE

MANUEL, LA PASSIONE PER LA LAVORAZIONE DEL FERRO

È specializzata nella progettazione, produzione e posa in opera di elementi e composizioni in ferro forgiato e battuto la Metal MP Carpenteria, di San Vito al Torre, in via Remis 54.

L'azienda, costituita nel 2014, è nata dal sogno e dalla passione del giovane artigiano **Manuel Paviotti**. Dopo tanti anni passati a lavorare nella fabbrica del padre, a Pavia di Udine, attiva nel settore degli utensili per il legno, Manuel ha deciso di intraprendere un'altra strada, inseguendo quella passione nata negli anni della scuola, ovvero la lavorazione del ferro.

«A scuola – racconta Manuel, classe 1980 – mi sono appassionato alla lavorazione del ferro». E da allora quella passione è cresciuta, fino a spingerlo ad avviare la sua impresa e a mettersi in proprio.

La Metal MP, che quest'anno festeggia i dieci anni di attività, in breve tempo è riuscita a consolidarsi nel settore della progettazione, produzione e posa in opera di elementi e composizioni in ferro, offrendo soluzioni su misura per le sfide specifiche dei suoi clienti. Grazie alla professionalità altamente qualificata di Manuel e con una dotazione tecnologica all'avanguardia, come il macchinario a taglio laser e della piegatrice, fornisce un prodotto di

alta qualità ad un prezzo competitivo.

Quale sono state le principali sfide all'inizio di questo percorso imprenditoriale?

«All'inizio – ricorda il giovane imprenditore – ho dovuto imparare la parte commerciale del lavoro, a curare i clienti. Però è stato molto stimolante». E, giorno dopo giorno, si impegna ad offrire risultati di eccellenza. Con una missione ben precisa: soddisfare le richieste della clientela più esigente, superando le loro aspettative.

E quali sono oggi le principali soddisfazioni?

«Potere realizzare – risponde – tutto ciò che progetti in testa».

La Metal Mp, oltre alla realizzazione di elementi in ferro, con progetti personalizzati su disegno

in 3D, produce tutta la linea in ferro di comune utilizzo, spaziando dal design più classico al più moderno, incorporati anche da elementi in legno. Le realizzazioni sono le più diverse e vanno dai cancelli, alle inferriate o grate di sicurezza, interne o esterne, dalle recinzioni per ville, condomini e imprese alle scale di sicurezza o di servizio per interni ed esterni, sia in ferro forgiato, che in ferro battuto o in ferro liscio commerciale.

Mara Bon



Manuel Paviotti

GIOVANI IMPRENDITORI/PORDENONE

EDOARREDO, IL PAZIENTE "COME A CASA"

«Creiamo il presente, conoscendo il passato, e progettando il futuro»: è questa la filosofia che sta alla base del nuovo board di Edoarredo, da oltre 40 anni specialisti nella produzione di mobili ed arredamenti per studi odontoiatrici, medici e veterinari.

Attenzione al design, artigianato e made in Italy sono gli elementi distintivi di Edoarredo, realtà di circa 3.000 mq di Azzano Decimo (PN), nata e cresciuta del Nord Italia, e oggi riconosciuta a livello internazionale.

Una nuova sfida, quella del General Manager **Marco Chies** e dei suoi due soci, **Chiara Duri** e **Federico Zanette**, che hanno, background, profili e skills diversi.

«Questa per noi è davvero una nuova sfida – commenta Marco Chies –. Veniamo da aziende operanti in settori diversi e molto più strutturate. Abbiamo scelto di acquisire Edoarredo perché ardeva dentro di noi la necessità e il desiderio di lavorare per una realtà nostra, di creare un ambiente di lavoro sano e stimolante, in cui le persone possano e vogliano crescere e valorizzare le proprie competenze. Siamo tre soci con profili complementari – continua Chies –: Federico si occupa dell'organizzazione della produzione

in ottica lean factory, Chiara ha competenze amministrative e di finanza straordinaria, io mi occupo della gestione commerciale, marketing e design di prodotto». Oltre ai soci, sono 13 i dipendenti full time di Edoarredo.

Molte le novità della nuova gestione. «Si va dalla riorganizzazione ed efficientamento della parte produttiva e degli uffici con inserimento di nuove figure chiave alla rivisitazione completa dell'immagine dell'azienda; dal re-design alla progettazione dell'intera gamma prodotti che introduce forme, materiali e colori nuovi per il settore, alla rivoluzione del concetto che c'è stato fino ad oggi del mobile per il settore medicale e dentale» sottolinea il

nuovo General Manager. Gli ambienti, confortevoli ed ergonomici, sono studiati e realizzati con il supporto di professionisti, con la finalità di far sentire il paziente "come a casa".

«I nostri obiettivi sono quelli di ampliare la gamma dei prodotti disponibili, lavorando sulla loro ergonomia ed estetica, e di allargare il pacchetto clienti efficientando la qualità del servizio» chiosa Marco Chies. Maggiori informazioni sul nuovo sito: www.edoarredo.it.

Giada Marangone



Marco Chies, Chiara Duri e Federico Zanette

DONNA IMPRENDITRICE/UDINE

INGRID, L'ARMOCROMISTA PER TUTTE LE OCCASIONI

Chi di noi non ha desiderato, almeno una volta nella vita, di poter trasformare gli abiti di tutti i giorni in versatili outfit adatti a contesto ed

occasione? Per **Ingrid Artusi**, armocromista e consulente di immagine, queste "magie" sono il pane quotidiano: nel suo studio a Basaldella (UD) analizza viso, incarnato e figura, suggerendo preziose indicazioni sui capi più adatti a valorizzare il proprio stile, compreso accessori, make-up, taglio e colore di capelli. La consulenza si conclude con un dettagliato report contenente la palette dei colori, la stagione

armocromatica, il book della silhouette, proposte di stile.

Formazione classica, appassionata di comunicazione, dopo la laurea in Relazioni pubbliche ricopre per anni il ruolo di Department Manager nel mondo del retail. Si diploma all'Accademia ESR (Ecole superiore de relooking Italia), unico organismo di formazione italiano a proporre corsi qualificanti nell'ambito della consulenza d'immagine. Qui realizza il suo sogno: diventare un'esperta di comunicazione. Oggi in quell'accademia tiene il corso – da lei ideato e progettato – di "Bridal style", avviato proprio questo mese, e insegna

anche il modulo accademico di Consulenza d'immagine aziendale.

«Mi ritengo un'esteta e credo fortemente che per vendere sia indispensabile ascoltare e comunicare in maniera efficace, in primis l'immagine. Ciò che mi dà gratificazione è riuscire a regalare un sorriso ad ogni cliente che intraprende un percorso con me, avendo l'onore (e la responsabilità) di accompagnarli in un percorso di evoluzione personale». Ingrid Artusi collabora con diverse realtà aziendali del Fvg che desiderano comunicare i propri valori

attraverso l'immagine, «ci concentriamo sulla coerenza tra l'identità dell'azienda e la sua riconoscibilità».

"L'armadio che vorrei" è forse la consulenza più ricercata dagli uomini; «in realtà – spiega l'armocromista – nel guardaroba posseggono già tutti i colori giusti. Necessitano solo di qualche buon consiglio». Per chi ha poco tempo, Artusi offre consulenze anche online. Per farsi un'idea delle proposte nelle pagine dei questi sito si trova tutto il materiale utile:

<https://www.ingridartusi.com/business/>

<https://www.ingridartusi.com/consulenza-sposi>.

Rosalba Tello



Ingrid Artusi

DONNA IMPRENDITRICE/PORDENONE

FLAVIA, UNA VITA DA PARRUCCHIERA

Quello che colpisce di **Flavia Zanella**, oltre all'indiscussa professionalità e al sorriso contagioso, è il timbro della giovane voce:

squillante, rassicurante, brioso, capace di trasmettere entusiasmo. Parrucchiera da sempre, dopo 40 anni non cessa di amare il suo mestiere, un sogno coltivato sin da bambina: «a 3 anni rovinavo le bambole delle mie sorelle, poi ho usato come cavie direttamente le sorelle!». Tutto è iniziato esattamente lì dove ancora oggi coccola le sue clienti, al Salone Vogue di Pordenone: prima dipendente, poi socia, infine impresa familiare. Accanto a lei,

infatti, c'è sua figlia **Irene**, 31 anni, che dopo gli studi ha deciso di seguire, a sorpresa, i passi della madre. «Frequentava l'università, non l'avevo mai spinta verso il mio settore – racconta Flavia –. Poi ha iniziato a venire in salone, e quando mi ha detto "sono contenta di stare qui" ho capito che questa era anche la sua strada. Andiamo d'accordo, lavoriamo in piena sintonia. Essendo giovane, è lei ad occuparsi della promozione sui social. È creativa e fantasiosa nelle acconciature e negli intrecci». L'imprinting di Irene, d'altronde, la dice lunga: aveva solo 10 giorni di vita quando Flavia la portava con sé al lavoro, allattandola

nel retrobottega. Il locale oggi ha cambiato sede e ha traslocato in centro, in via Rovereto, un negozio piccolo ma accogliente e funzionale.

Tre le dipendenti, tra cui la "storica" Silvia, specializzata in extension e tagli uomo. Le clienti sono perlopiù fedelissime, letteralmente "cresciute" con la titolare, «ma sono grata a chi torna, dopo aver testato altre colleghe, e mi riscalda». Per arrivare alla sua impresa, Zanella ha lavorato duro: da ragazza andava a scuola ad imparare il mestiere dalle 19 alle 22, dopo il lavoro. Poche ore di sonno e poi di nuovo in salone. «Ma io sono felice anche nelle giornate pesanti perché amo ciò che faccio. Ora che sono in pensione torno ancora in negozio, è il mio mondo». Nel salone di Flavia Zanella si respira aria di famiglia, la squadra è affiatata e solare. La cliente viene ascoltata e messa a suo agio; si rispettano gusti ed esigenze, senza stravolgere lo stile.

Un altro sogno di Flavia era di girare l'Italia con suo marito in camper, acquistato dopo la meritata pensione. Si è goduta due anni meravigliosi, interrotti per un ostacolo che, le auguriamo, sarà quanto prima valicato e sconfitto.

(rt)



Flavia Zanella



I PIATTI DI UNA REGIONE TRASPORTATA NEL CUORE DI UDINE DAL SETTEMBRE 1997

VIAGGIO NELLA CUCINA TOSCANANA

AL TOSCANO È UN APPUNTAMENTO IMPERDIBILE PER GLI AMANTI DELLE FIORENTINE, DEI PICI, DELLE PAPPARDELLE, DELLA RIBOLLITA E DEI CANTUCCI

» MARCO BALLICO

Dal crostino alla cantucciata (con cantucci di Prato e crema chantilly) è un viaggio nella cucina toscana che passa anche per pici e pappardelle al cinghiale, costate e bistecche alla Fiorentina, cannellini all'olio e all'uccelletto. I piatti di una regione trasportata nel cuore di Udine dal settembre 1997, quando la famiglia **Masotti** mise insieme l'abilità di mamma **Mirella** nel riprodurre le ricette imparate dalla suocera, la provenienza di babbo **Quirino**, carabiniere originario di Montecatini, e lo spirito imprenditoriale del figlio **Giorgio**, oggi affiancato nella gestione dell'Osteria Al Toscano dalla sorella **Alessandra**.

La storia inizia però con un altro nome e in un altro posto. In quel 1997 la cucina toscana a Udine la si trova in via Muratti, nel palazzo del conte di Maniago, all'Osteria ai Benandanti, omaggio alla leggenda popolare sui guerrieri spirituali che proteggevano i raccolti dalle forze del male. Un'esperienza durata fino al 2005, prima del trasferimento in via Poscolle: un locale con due sale, anche uno spazio esterno, il calore del legno e, quando è proprio tutto occupato, la possibilità di condividere alcuni posti sul bancone. Da nonna **Annita** a Mirella, per tanti anni anima dell'Osteria, a Giorgio e Alessandra. Un ristorante di famiglia, raccontato con emozione dai titolari, con il ricordo sempre vivo di mamma e babbo, «che si erano conosciuti a Premariacco e ci hanno lasciato assieme, a pochi giorni di distanza, all'inizio della pandemia».

PRIMA SI CHIAMAVA OSTERIA AI BENANDANTI ED ERA IN VIA MURATTI, POI IL TRASLOCO IN VIA POSCOLLE: UN PASSAGGIO DI TRE GENERAZIONI CHE OGGI LA FAMIGLIA MASOTTI PORTA AVANTI CON ORGOGLIO

A collaborare ci sono **Beppe** e **Gadio**. Ai tavoli, da 27 anni, i piatti forti della Toscana: le bruschette e il crostino classico, nella versione segreta di Mirella, la pappa al pomodoro e la ribollita, le "minestre asciutte", costate e fiorentine, ma anche pollo, agnello e selvaggina. Non mancano i piatti che ruotano secondo le stagioni: dal cavolo nero alla Rosa di Gorizia con cicchie croccanti e Pecorino toscano, dagli asparagi verdi ai funghi porcini.

Nessuna sorpresa la presenza negli scaffali di numerose etichette toscane, ma negli ultimi anni la cantina si è allargata a varie altre regioni e allo Champagne. Al Toscano (per le prenotazioni 0432/505336) è aperto tutti i giorni esclusi il sabato a pranzo e la domenica. Da un anno, proprio di fronte, c'è pure il Toscanello: spuntini e bicchieri di qualità.

IN VIA BATTISTI A UDINE

RAPS, L'ENOTECA DALLE MILLE ETICHETTE



Alessandro Cossa e Irene Pascoletti

Con i suoi profumi, sapori, le sue storie, il vino è un piacere. Anche gustarlo in un ambiente confortevole deve essere un'esperienza piacevole. A questo ha pensato **Alessandro Cossa** (con i suoi soci), quando ha progettato l'enoteca Raps, di Udine (via Battisti 21). «Un luogo moderno, raffinato, fuori dagli schemi, con una forte impronta di design», sottolinea. In preparazione dell'apertura, avvenuta nel settembre scorso, la precedente osteria è stata completamente rinnovata, non solo con il nuovo bancone, le sedute, i tavolini di marmo rosa della Carnia, ma anche con il miglioramento dell'acustica, con una varietà di calici dedicata a ogni tipologia di vino, la saletta del piano interrato munita di 18 armadietti raffrescati e personalizzati dove è possibile conservare le proprie bottiglie preferite. Il gruppo del Raps (soci e collaboratori), oltre che fortemente affiatato, possiede le professionalità giuste per gestire un locale che, a Udine, vuole rappresentare qualcosa di nuovo e, a suo modo, di rottura. Sono oltre mille, infatti, le etichette messe a disposizione dei clienti, provenienti da tutti i continenti del globo terrestre. La mescita è solo dalla bottiglia e, dunque, niente "vino della casa". Anche la cicchetteria va oltre l'offerta di formaggi e salumi nostrani (che pur ci sono), per spaziare tra i prodotti di qualità che primeggiano in Italia e oltre. I pranzi sono caratterizzati dai prodotti stagionali che compongono un numero ristretto di piatti con un menù a rotazione settimanale, in collaborazione con la cucina di un'altra rinomata osteria con cucina di Udine: l'Antica Maddalena. Per la cena, eventualmente, è necessaria la prenotazione.

Raps chiude la domenica e il lunedì mattina (nel pomeriggio si apre alle ore 17.30 e si chiude verso le 22.30). Negli altri giorni, le porte si aprono alle 11.00 e si chiudono alle 14.30; per riaprirsi alle 17.30 e chiudersi alle 22.30. Per info e prenotazioni: 0432 476245.

Adriano Del Fabro

MARCHIATA DIMONT

MARUF, LA NUOVA BIRRA SENZA GLUTINE



Nuovo ingresso nel parco birre senza glutine del Friuli: il birrifico artigianale Dimont di Arta Terme (Udine) ha infatti lanciato per la stagione estiva la Maruf, che come tutte le altre produzioni del birrifico è deglutinata.

Si tratta di una birra in stile Märzen, tipologia tedesca che prende il nome dal mese di marzo: era infatti in quel periodo che veniva avviata la produzione dell'ultima birra della stagione, dato che in virtù di un editto di Alberto V del 1563 era vietato brassare dal giorno di San Giorgio (il 23 aprile) fino a quello di San Michele (il 29 settembre).

Questo sia perché d'estate aumenta il rischio di incendi, e per maltare e fare birra era necessario utilizzare il fuoco; sia perché le temperature estive, in tempi di assenza di frigoriferi, persino nelle cantine potevano arrivare ad essere più elevate di quelle necessarie a garantire la corretta fermentazione, maturazione e conservazione della birra.

Oggi naturalmente questi vincoli non ci sono più, ma il nome dello stile è rimasto; e contraddistingue una birra che, pur rimanendo secca e beverina, è mediamente più alcolica e luppolata (per potersi conservare fino all'autunno) delle classiche birre "da bevuta" tedesche, bilanciata da un corpo tra il caramellato e il biscottato. La Märzen è anche la birra tipicamente bevuta all'Oktobertfest di Monaco – ne è addirittura nato un sottostile, chiamato proprio Oktoberfest – che si svolge appunto tra la seconda metà di settembre e l'inizio di ottobre.

Dimont, in collaborazione con il mastro birraio tedesco Jorg Sennhenn, ha scelto di dare la propria interpretazione dello stile mantenendosi su un grado alcolico più contenuto – 4,5 gradi – e su un amaro moderato, in favore piuttosto della componente maltata. Anche questa birra è stata battezzata con il nome di uno Sbilf: Maruf, un "omenut" definito come "dispettoso ma non cattivo". Info su birradimont.com

Chiara Andreola

SEMPRE ENTRO IL 31 MAGGIO SI PUÒ ADERIRE ALLA CER DELLA CCIAA

TRANSIZIONE ENERGETICA, OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE

ENTRO IL 31 MAGGIO È POSSIBILE RICHIEDERE I VOUCHER PER ABBATTERE LE SPESE IN CONSULENZE PER L'EFFICIENTAMENTO, ACQUISTO DI IMPIANTI E ATTREZZATURE FUNZIONALI

Il termine finale è per entrambe le iniziative venerdì 31 maggio e tutte e due sono legate alla transizione energetica. Da un lato c'è un bando per le pmis di Udine e Pordenone con fondi del bilancio camerale. Il plafond complessivo è di 250mila euro, erogati mediante tre "livelli" di voucher, a copertura da un lato delle spese per consulenze o certificazioni per la realizzazione di progetti di efficientamento energetico e dall'altro per l'acquisto di impianti, beni e attrezzature strettamente funzionali all'efficientamento energetico. Dall'altro c'è la raccolta di adesioni da parte delle imprese che desiderano partecipazione alla Comunità energetica rinnovabile (Cer) proposta dall'ente camerale friulano.

Per quanto riguarda il bando, si tratta di voucher da 3, 5 e 10 mila euro, in base a soglie minime di spese sostenute e ritenute ammissibili. Si tratta di contributi a fondo perduto, in conto capitale nella percentuale massima del 70%. L'elenco delle tipologie di spese ritenute ammissibili è dettagliato all'articolo 6 del bando, consultabile, con la modulistica e ai contatti degli uffici per eventuali informazioni, su www.pnud.camcom.it nella sezione Contributi camerale. Le imprese interessate presentano domanda in bollo esclusivamente da Pec all'indirizzo Pec della Cciao, ossia, per le imprese con sede nel territorio di Udine a contributi.ud@pec.pnud.camcom.it oppure, per le imprese del pordenonese, a contributi.pn@pec.pnud.camcom.it.

Per quanto riguarda invece la adesione alla Cer proposta dalla Cciao, si tratta di una manifestazione di interesse a partecipare, non vincolante. Una Cer, lo si ricorda, è costituita da un gruppo di utenti che collaborano per produrre, condividere e consumare energia a livello locale, generando benefici sociali, ambientali ed economici, e rinforzando il senso di appartenenza alla Comunità. Perché aderire? Per un risparmio sui costi energetici, per una maggiore sostenibilità ambientale e autonomia energetica, per innovarsi e per poter fruire di benefici normativi e incentivi. Possono dare adesione soggetti economici quali ditte individuali o società, imprese, cooperative, artigiani, commercianti, tutte regolarmente iscritte alla Camera di commercio in forma attiva. I Comuni, fermo restando il vincolo della cabina primaria AC001E01008 consultabile sul sito del Gse (www.gse.it), sono Udine, Martignacco, Pasian di Prato, Pozzuolo,

Campoformido e Basiliano. Si può aderire con un diverso ruolo: di consumatore, prosumer, produttore, finanziatore o partner tecnologico (per questi due ultimi ruoli non sussiste il vincolo della cabina primaria, sono ruoli aperti a tutti). Per partecipare, come

ALLA CER (COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE) POSSONO DARE ADESIONE SOGGETTI ECONOMICI QUALI DITTE INDIVIDUALI O SOCIETÀ, IMPRESE, COOPERATIVE, ARTIGIANI, COMMERCianti, TUTTE REGOLARMENTE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO IN FORMA ATTIVA

specificato in modo non vincolante, basta compilare entro il 31 maggio la manifestazione di interesse sul sito www.pnud.camcom.it e inviarla via pec, con copia digitale del documento di identità del dichiarante, a cciaa@pec.pnud.camcom.it o ancora via email, con copia digitale del documento di identità, a pid@pnud.camcom.it.



ADESIONE ENTRO IL 30 MAGGIO

SOSTENIBILITÀ ED EFFICIENTAMENTO, CORSO IN TRE MODULI

Un corso dai risvolti concreti sull'“Efficientamento energetico e la sostenibilità d'impresa”. Promosso dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine, fornirà a tutti gli interessati una comprensione completa di strategie e pratiche per migliorare l'efficienza energetica negli edifici, con focus sulle Comunità Energetiche Rinnovabili (Cer) e agli strumenti di sostenibilità. Sarà suddiviso in tre moduli e si comincia il 6 giugno (l'orario è sempre 14-18), ma le adesioni vanno inviate entro giovedì 30 maggio. Nel primo modulo, giovedì



6 giugno, si illustreranno i principi cardine sull'efficientamento energetico di edifici e processi in ambito terziario, industriale e civile, con focus su involucro, impianti e normative. Nel secondo modulo, giovedì 11 luglio, si approfondiranno il funzionamento delle Cer e i meccanismi di incentivazione, anche presentando business plan di casi pilota. Il terzo modulo si terrà giovedì 19 settembre e proporrà una panoramica sullo sviluppo sostenibile e delle logiche Esg, sul ruolo dei diversi attori della transizione energetica ed ecologica, nonché gli strumenti a disposizione delle imprese per intraprendere un percorso di sostenibilità.

GLI APPUNTAMENTI SARANNO 6 GIUGNO, 11 LUGLIO E 19 SETTEMBRE

I docenti sono degli esperti **Mauro Pozzi** (impiantistica industriale), **Carlo Pennati** (processi energetici), **Matteo Moncecchi** (architetture di rete, mercati e regolazione), **Enrico Weber** (rischio climatico e gestione risorse naturali), **Federico Giudici** (soluzioni e percorsi di decarbonizzazione), **Fabio Armanasco** (generazione distribuita e sistemi energetici).

Il costo è di 290 euro. Referente è **Daniela Morgante**, che può essere contattata per info allo 0432 273218 o alla mail daniela.morgante@pnud.camcom.it. Per aderire basta compilare il modulo sul sito www.pnud.camcom.it nella sezione “corsi di formazione” entro il 30 maggio.

FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ



IN EVIDENZA

-- CORSO DI FORMAZIONE --
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA



Iscrizioni
Entro il 30 maggio 2024
Segreteria
Tel. 0432 273218

Modulo 1 - Giovedì 06 giugno 2024
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI PROCESSI INDUSTRIALI E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Modulo 2 - Giovedì 11 luglio 2024
COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER) E ALTRE FORME DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

Modulo 3 - Giovedì 19 settembre 2024
STRUMENTI DI SOSTENIBILITÀ A SUPPORTO DELLE IMPRESE



CORSI FINANZIATI



TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE OPERAZIONI CON L'ESTERO Durata: 32 ore
TECNICHE DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO Durata: 80 ore
TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI Durata: 250 ore

CORSI PID

POTENZIARE IL FUTURO Durata: 18 ore
AUTOMAZIONE DEI PROCESSI D'UFFICIO Durata: 8 ore
SOFT SKILLS PER TRANSIZIONE DIGITALE Durata: 4 ore

FONDAMENTI DI SICUREZZA INFORMATICA AZIENDALE Durata: 8 ore
DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ APPLICATE Durata: 4 ore



PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a PORDENONE
TEF S.c.r.l.
tel. 0434 381602
formazione.pn@pnud.camcom.it

Ci trovi a UDINE
TEF S.c.r.l.
tel. 0432 273245
formazione.ud@pnud.camcom.it
facebook: @cciaaudformazione

LE SCADENZE

REGISTRO DELLE IMPRESE STORICHE, RIAPERTE LE ISCRIZIONI

Unioncamere ha riaperto le iscrizioni al Registro delle Imprese Storiche per valorizzare le imprese che hanno compiuto 100 anni nel 2023. L'iniziativa è rivolta a tutte le imprese di qualsiasi forma giuridica operanti in qualsiasi settore economico, attive e in regola con il diritto annuale, con esercizio ininterrotto per un secolo. Due sono le scadenze: per tutte le imprese che al 31 dicembre 2023 abbiano raggiunto almeno 100 anni di storia, entro il 30 settembre di quest'anno, mentre per le imprese che diventeranno centenarie il prossimo 31 dicembre, dal 1° gennaio al 31 luglio 2025. L'iscrizione nel Registro delle imprese storiche è gratuita. Per info www.pnud.camcom.it. Le domande da compilare sono disponibili sul sito di Unioncamere www.unioncamere.gov.it.

ENTRO IL 28 GIUGNO

PREMIAZIONI DELL'ECONOMIA, RINNOVATO IL BANDO

La Camera di Commercio Pordenone-Udine, anche per quest'anno, ha rinnovato il Bando per la "Premiazione dell'economia e dello sviluppo". Il concorso prevede categorie e premi differenti, con ripartizione dei riconoscimenti rispetto alla rappresentatività dei due territori di competenza. I diplomi di benemerita saranno poi consegnati in occasione della Cerimonia che rappresenta il grande evento dell'autunno dell'ente camerale. Le domande, utilizzando la modulistica presente sul sito www.pnud.camcom.it, dovranno pervenire alla Camera di Commercio, entro e non oltre il prossimo 28 giugno. Per informazioni, la segreteria organizzativa a Udine può essere contattata allo 0432.273535-273508 o a promozione.ud@pnud.camcom.it, mentre a Pordenone tramite lo 0434.381633 o ufficiopromozione.pn@pnud.camcom.it.

NELLO STAND SI SONO ALTERNATI VARI PRODUTTORI ADERENTI

OPUS LOCI IN MOSTRA AD ARTIERA

SI CHIUDE CON 4 MILA VISITATORI LA FIERA DEL "SAPER FARE".
IL PROGETTO CAMERALE DI PROMOZIONE DEI SITI UNESCO
HA CATTURATO L'ATTENZIONE DEI PRESENTI



Si è chiusa la seconda edizione di Artiera, la fiera del "saper fare". Un evento pensato per valorizzare e promuovere quei prodotti frutto dell'ingegno, della creatività, della manualità degli artigiani che nei primi weekend di maggio ha richiamato nel padiglione 6 dell'ente fiera oltre 4 mila persone. E anche la Camera di Commercio Pordenone-Udine ha voluto essere presente con uno dei suoi progetti più originali di promozione dei siti Unesco del Fvg e delle imprese che li popolano: Opus Loci. Il percorso, che mette in rete una serie di aziende di qualità delle cinque località Unesco regionali (Aquileia, Palmanova, Cividale, le Dolomiti friulane e Palù di Livensa), ha un sito dedicato, www.opusloci.it, da cui è anche possibile scaricare mappe di percorsi da fare in piena sostenibilità tra le bellezze storiche e le eccellenze imprenditoriali. Percorsi che

si possono anche ascoltare attraverso un racconto podcast, il primo dedicato ai Siti Unesco del territorio in Italia, che si può ascoltare in italiano ma anche in inglese, sloveno e tedesco su Spotify, dal canale della Camera di Commercio Pn-Ud o cercando Opus Loci nella ricerca libera.

Ad Artiera, Opus Loci era presente con un vivace e molto frequentato stand, in cui si sono alternati i produttori aderenti e in particolare i rappresentanti della Pasticceria Cioccolateria Mosaico-Cocambo, Corte Tomasin, La Bottega del Friuli, Zanini Maurizio apicoltura, Bio azienda zootecnica Al Orcolat Sbilfat e l'Albergo Diffuso Valli del Natitone.

DAL SITO WWW.OPUSLOCI.IT,
È POSSIBILE SCARICARE MAPPE
DI PERCORSI DA FARE IN PIENA
SOSTENIBILITÀ TRA LE BELLEZZE
STORICHE E LE ECCELLENZE
IMPRENDITORIALI. I PERCORSI
POSSONO ESSERE ASCOLTATI
ANCHE ATTRAVERSO UN PODCAST

«Nonostante il bel tempo e la concomitanza con altri appuntamenti di richiamo - ha commentato una delle organizzatrici di Artiera, **Santana Fishta** di AdaLab - abbiamo registrato migliaia di accessi, e questo ci fa certamente piacere. Grande la partecipazione ai laboratori e agli eventi serali, soprattutto nella giornata di domenica, con le attività proposte per la festa della mamma che hanno riscosso davvero un buon successo».

Oltre 100 gli espositori, che nell'arco dell'ultimo fine settimana, hanno dato vita a laboratori, eventi e occasioni di incontro che come filo conduttore hanno avuto sei categorie merceologiche: abbigliamento, gioielli, casa e arredo, salute e benessere, cibo e bevande, arte e tempo libero.

Insieme ad Adalab e Cotifam, Artiera ha visto il supporto e la partecipazione di Regione Fvg, Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Campus Friuli, Imprese Udine e i Comuni di Udine e Martignacco. «Il nostro ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di Artiera», ha rimarcato Fishta.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della
"Rete Enterprise Europe Network",
cofinanziata dall'Unione Europea:
molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
TEF e Promos Italia
sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – TEF
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
TEF sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura
del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With
Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura
nazionale del sistema camerale a supporto
dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche
declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul
sito camerale. Le imprese continueranno
a rivolgersi agli uffici camerale della sede
territorialmente competente.



**SEGUICI SUI SOCIAL
E ISCRIVITI ALLE NOSTRE
NEWSLETTER!**

EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE

Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento
e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a <https://www.ice.it/it/export-flying-desk>.

+ 25% SUL VALORE DELLA PRODUZIONE

LEF, NUMERI IN CRESCITA

L'assemblea dei Soci di LEF – l'azienda digitale modello fondata da Confindustria Alto Adriatico e McKinsey & Company nel 2011 – ha approvato il bilancio 2023 che si è chiuso, analogamente al 2022, con numeri in crescita (+25% il valore della produzione sull'esercizio precedente e un congiunturale trimestrale già a +30% sullo stesso 2023) e un'ulteriore previsione di investimenti in risorse umane e infrastrutture. Il riscontro più tangibile di questo percorso ci sarà a luglio con l'inaugurazione del Plant 1, locale di circa mille metri quadri, sede storica di LEF oggi completamente rinnovata e ampliata grazie a un investimento di circa 1,5 milioni di euro di cui due terzi per le opere edili e i restanti 500 mila, destinati all'impiego di nuove soluzioni tecnologiche e di una nuova linea produttiva per rispondere alle esigenze specifiche di clienti con processi continui (acciaio, carta, alimentare, farmaceutico, chimico, gas). Il Plant 1, dove hanno trovato collocazione materiali eocompatibili per ridurre ulteriormente l'impatto ambientale, è stato efficientato anche sotto il profilo energetico. «Un ulteriore punto di ripartenza nel piano di investimenti pluriennale che conferma la lungimiranza degli azionisti – ha detto il Presidente di LEF e CAA, **Michelangelo Agrusti** confermando che anche quest'anno l'utile d'esercizio sarà interamente reinvestito – e la capacità del team di lavoro di concretizzarle».

«Crescono, oltre a quelli di bilancio – spiega **Marco Olivetto**, Direttore generale LEF – anche i numeri complessivi del core business LEF: complessivamente nel 2023 è stata erogata consulenza e formazione a oltre 600 tra imprenditori e manager e a circa 600 tecnici (300 le giornate contro le 250 del 2022). Il solo corso di Innovation Manager, giunto alla sedicesima edizione, ha formato 200 professionisti parte dei quali ha già ottenuto la certificazione». In ascesa anche la formazione in ambito education, dalle scuole elementari fino alle business school, dove è stata predisposta una formula di apprendimento difficilmente proponibile in Italia (1.400 le persone formate contro le 1.200 del 2022). Il secondo semestre del 2024 sarà dedicato all'ulteriore consolidamento in ambito triveneto e alla crescita su scala nazionale e alle opportunità che provengono da aree geografiche non solo italiane».



Il Presidente di Lef e Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti

INVESTIMENTI CON IL PNRR FORUM DELL'ACQUA DEL NORDEST



Reti idriche, fondi del PNRR per il rinnovamento delle infrastrutture (circa 4 miliardi di euro in Italia) e nuove tecnologie – come l'IA – al servizio dell'incremento della qualità dei servizi di distribuzione e dell'acqua stessa, al centro del primo Forum dell'Acqua del Nordest svoltosi alla LEF. **Lorenzo Bardelli**, Direttore Divisione Ambiente ARERA, si è detto

ottimista sull'utilizzo dei fondi del PNRR poiché, ha detto, «la fortuna del nostro Paese è stata quella di presentarsi all'appuntamento con una qualità tecnica elevata». **Mario Rosario Mazzola**, esperto in sistemi idrici, si è soffermato sulle problematiche relative all'approvvigionamento spiegando che «non esiste un'emergenza idrica; essa, semmai, è diretta conseguenza della mancanza di programmazione e i segnali per capirlo in anticipo sono numerosi». **Alberto Pecile**, Direttore Vendite Maddalena SpA di Udine, (70% di fatturato estero), ha snocciolato numeri precisando che l'azienda «lavora con altri mercati che hanno regolamentazioni diverse rispetto al nostro che – ha detto – ha caratteristiche abbastanza particolari: il numero di contatori obsoleti a oggi è enorme, l'età media è di circa 20 anni, il livello delle perdite è molto alto». **Nicola Zille**, Direttore Amministrativo CFO Livenza Tagliamento Acque, ha parlato del progetto di finanza sul servizio idrico dell'azienda, ossia l'emissione di obbligazioni con un partner del territorio diventato oggi un player internazionale. **David Rumieli**, direttore amministrativo di Ambiente Servizi, si è soffermato sulla collaborazione tra la multiutility e LEF con la quale, ha detto, è stato effettuato «il più importante percorso di modernizzazione della storia aziendale con un imponente progetto multi-obiettivo». **Marcello Del Ben**, direttore generale AUSIR, ente cui partecipano tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato, ha informato sui fondi previsti dal PNRR per il Friuli Venezia Giulia, 87 milioni di cui 67 per l'acqua e 20 per i rifiuti.

PORDENONE WITH LOVE

IN VETRINA I CAPI DI QUALITÀ DI BLLICE

È ripresa, grazie alle attività di promozione di TEF, la società consortile della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, e il successo delle precedenti edizioni (22 e 23), l'iniziativa "La Vetrina di Pordenone with love" finalizzata a stimolare e incentivare ogni attività tesa alla promozione e valorizzazione del territorio pordenonese, al fine di rafforzarne la capacità economica. Nei locali dell'ente, alla fine del centralissimo corso Vittorio Emanuele, accanto a palazzo Montereale Mantica, sede di rappresentanza camerale, è ospitata la BLLICE di Azzano Decimo che esporrà le proprie produzioni sino a fine mese maggio. L'azienda, la cui mission è quella di creare capi di alta qualità che siano allo stesso tempo sostenibili e duraturi. È nata dal sogno di un uomo che ha sempre creduto nell'eccellenza delle donne.

DAL 30 MAGGIO ARRIVERÀ PAGURA, LA PIÙ ANTICA DISTILLERIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«**Franco Boz** – scrivono i proprietari – non ha potuto vedere il suo progetto prendere forma, lo ha reso realtà colei che lo ha sempre affiancato nella vita, **Nathalie**. Il nostro nome, BLLICE, rappresenta stilisticamente la parola BIELECE, che significa bellezza in friulano. Siamo orgogliosi di presentare un marchio dai valori solidi, impegnato nella creazione di prodotti di alta qualità, intramontabili, distinti per eleganza e comfort. La nostra meticolosa selezione di materiali pregiati e la produzione che avviene esclusivamente in Italia – aggiungono – garantiscono il rispetto delle tradizioni artigianali locali e assicurano la qualità dei materiali impiegati». Un'azienda al cento per cento femminile, «siamo entusiaste – dicono – di proporvi un brand con valori forti, sin dall'inizio rispettando l'ambiente in ogni sfumatura». Dal 30 maggio, in vetrina, Pagura, la distilleria nata nel 1879 e, per questo, la più antica del Friuli Venezia Giulia.



Bllice, che rappresenta stilisticamente la parola Bielece (bellezza in friulano), è un'azienda al 100% femminile

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele II, 47
tel. 0434 3811
urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a
UDINE
Piazza Venerio, 5
tel. 0432 273111
urp@pnud.camcom.it



SEI UN'IMPRESA TURISTICA? FAI VEDERE CHI SEI!

Tourism digital hub, l'ecosistema digitale per il settore

CONTRIBUTI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Termine presentazione domande: venerdì 31 maggio

AMPLIA LE TUE COMPETENZE CON PID ACADEMY!

La piattaforma dedicata al digitale, alle tecnologie 4.0 e all'innovazione d'impresa

LIBRO BIANCO PRIORITÀ INFRASTRUTTURALI FVG

Nuovo studio sulle richieste del sistema produttivo

5^a PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA

E DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Termine presentazione domande: venerdì 28 giugno

MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Termine presentazione MUD 2024: lunedì 01 luglio

REGISTRO IMPRESE STORICHE (centenarie nel 2023)

Termine presentazione domande: lunedì 30 settembre

Il futuro sostenibile a portata di
micro, piccole e medie imprese!



Unisciti alla CER della
Camera di Commercio di Pordenone-Udine:
online la manifestazione di interesse
www.pnud.camcom.it

ADERISCI ENTRO IL 31 MAGGIO 2024!

Una Comunità Energetica Rinnovabile è costituita da un gruppo di utenti che collaborano per produrre, condividere e consumare energia a livello locale, generando benefici sociali, ambientali ed economici e rinforzando il senso di appartenenza alla Comunità.

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI

Diffusione il 17 giugno (dalle 13:00)

REPORT ECONOMICO STATISTICO

Aggiornamento mensile sulla situazione regionale

PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI

Diffusione quindicinale

PREZZI PRODOTTI RILEVANTI

Rilevazioni settimanali

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO

Rilevazioni mensili

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG

Diffusione quadrimestrale

EXCELSIOR INFORMA

Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

